

COMUNE DI PALMA CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47 del 09/04/2015

Oggetto:	Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2014. Relazione illustrativa della Giunta Municipale (art. 151, comma 6, ed art. 231 del TUEL n. 267/2000. Approvazione.
----------	---

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di aprile alle ore 16.30, in Palma Campania, nel Palazzo Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Dott. Vincenzo Carbone, nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.ri:

Cognome e Nome	In qualità di	Presenti	Assenti
Carbone Vincenzo	Sindaco - Presidente	Sì	
Franzese Elvira	Vice Sindaco	Sì	
Donnarumma Aniello	Assessore	Sì	
Santella Luigia Teresa	Assessore	Sì	
Graziano Michele	Assessore	Sì	
Carrella Filippo Luciano	Assessore	Sì	

Presenti: 6

Assenti: 0

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, mette in trattazione l'argomento in oggetto.

Assiste il Segretario Generale Dott. Teresa Di Palma che cura la redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

- VISTO lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2014, costituito dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio, dal conto economico, dal prospetto di conciliazione e dal patto di stabilità interno anno 2014, che formano parte integrante della presente delibera;

- VISTO il combinato disposto degli artt. 151 - comma 6 e 227 del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.), che dispongono, tra l'altro, che *“al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*;

- LETTO l'art. 231 del d.lgs. n. 267/2000;

- DATO ATTO che con determinazione n.15 del 09.04.2015 del Responsabile del Settore Economico -Finanziario è stato approvato l'elenco dei residui attivi e passivi;

- VISTI i prospetti contabili costituenti il Rendiconto di Gestione ed i relativi allegati, elaborati dal Responsabile Settore Economico Finanziario, le cui risultanze finali sono di seguito esposte:

Avanzo di Amministrazione al 31.12.2014	€ 7.435.868,21
Fondo di Cassa al 31.12.2014	€ 7.662.241,31

- PRESO ATTO che i dati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti sono conformi con il Conto della gestione di cassa del Tesoriere, reso nei termini di legge, come previsto dall'art. 226 del d.lgs. n. 267/2000;

- CONSIDERATO che i risultati della gestione sono analizzati e commentati nella Relazione dell'Organo esecutivo, resa ai sensi dell'art. 239, del d.lgs. n. 267/2000 ed allegata al presente schema di rendiconto:

- VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90/97 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 5/2013;

- CONSIDERATO che gli schemi del Rendiconto della gestione, con i relativi allegati, devono essere messi a disposizione del Consiglio Comunale nei 20 giorni che precedono la seduta consiliare per l'approvazione del Rendiconto, ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000;

- RICONTRATA l'urgenza di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione al fine di garantire il rapido svolgimento dell'iter procedurale successivo, tenuto conto dei termini previsti dall'ordinamento nonché del combinato disposto dall'art. 227, comma 2 bis, e dell'art. 141, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000;

- VISTO l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. n° 267/2000, come modificato dall'art.2-quater, comma 6, della legge n.189/2008, di conversione, con modificazioni, del D.L. 154/2008, che fissa al 30 aprile il termine per l'approvazione del rendiconto;
- RITENUTO dover provvedere in merito;
- ACCERTATO che l'argomento in esame rientra nella competenza della Giunta Comunale;
- VISTO l'art. 227, comma 2-bis del d.lgs. n. 267/2000 così come novellato dalla L. n. 174/2012;
- VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espresso dal Responsabile del Settore Economico - Finanziario Dott. Domenico Montanino, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267;
-
- SENTITO il Segretario Generale la quale si riporta al parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile Settore Economico Finanziario sull'allegata proposta;
- CONDIVISA la proposta presentata dal Sindaco Vincenzo Carbone;

A VOTI UNANIMI, ESPRESSI CON VOTAZIONE PALESE

DELIBERA

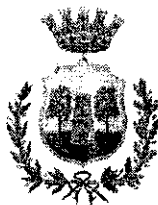
Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono riportate:

- 1)- Di approvare, come si approva, l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014 – Relazione illustrativa della Giunta (art.151, comma 6°, e art. 231 del T.U.E.L. 267/2000)- Approvazione." a firma del Sindaco Vincenzo Carbone.
- 2)- Di approvare la relazione elaborata ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del d.lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.), concernente le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.
- 3)- Di dare atto che la stessa sarà presentata, unitamente al conto del bilancio 2014 ed ai prescritti allegati, all'esame dell'Organo Consiliare per la relativa approvazione, ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n.267/2000;
- 4)- Di prendere atto delle risultanze del rendiconto generale del patrimonio e del conto economico;



- 5)- Di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati, al Revisore Economico -Finanziario per la presentazione della motivata relazione al conto 2014, in conformità al disposto normativo recato dall'art. 239 del d.lgs. n° 267/2000;
- 6)- Di dare atto, altresì, che la presente deliberazione, unitamente al rendiconto 2014, ai relativi allegati ed alla relazione del Revisore, sarà messa a disposizione dei Consiglieri Comunali a norma dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000;
- 7)- Di prendere atto dell'elenco dei residui attivi e passivi, redatto in conformità all'art. 227 – comma 5° – lett. c) del d. lgs. n. 267/00, contenente anche l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 – comma 3° - dello stesso D. Lgs.;
- 8) Di prendere atto, ai fini della verifica del cd. Patto di stabilità per l'anno 2014, del raggiungimento degli obiettivi stabiliti (saldo di competenza mista), ai sensi della Legge n. 296/06, come modificata dalla Legge n.244/07, così come risulta dai prospetti allegati alla Relazione illustrativa del rendiconto della gestione anno 2014;
- 9) di prendere atto del rispetto dei limiti di spesa del personale come previsti dall'art. 1, comma 557 della Legge n.296/06 e dall'art. 76, comma 5 del D.L. n.112/08 convertito con modificazioni dalla Legge n.133/08
- 10)- Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza a provvedere, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.





COMUNE DI PALMA CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore Economico Finanziario - Responsabile del Settore: Dott. Domenico Montanino

Proponente: Il Sindaco Dr. Vincenzo Carbone

OGGETTO:	Rendiconto di gestione Esercizio Finanziario 2014. Relazione illustrativa della Giunta Municipale (art. 151, comma 6, e art. 231 del TUEL 267/2000). Approvazione.
-----------------	---

Premesso:

- che gli articoli 227, 231 e 151, comma 6, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, e l'art. 62, comma 2, del vigente regolamento di contabilità, prevedono che al rendiconto del Comune sia allegata una relazione della Giunta Comunale illustrante i dati consuntivi, dalla quale deve risultare il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo particolare evidenza ai costi sostenuti e ai risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o progetto, nonché sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni;
- che con deliberazione del C. C. n. 40 del 28/07/2014 è stato approvato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2016 ed i relativi allegati al bilancio;
- che con deliberazione del C. C. n. 56 del 30/09/2014 sono stati contemplati, nella loro interezza, gli istituti della salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 193 del TUEL 267/2000;
- che nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti deliberazioni consiliari di variazione (art. 175 del TUEL):
 - n. 65 del 31/10/2014 e n.75 del 29/11/2014;
- che con la deliberazione di C.C. n. 75 del 29/11/2014 è stata approvata la variazione di assestamento generale, di cui all'art. 175, comma 8, del ripetuto TUEL;
- che il tesoriere comunale (Banca Popolare di Novara - Agenzia di Palma Campania) ha reso le determinazioni con tutti gli allegati di svolgimento riferiti al conto consuntivo 2014, in difformità di quanto disposto dall'art. n. 226, comma 1, del TUEL, come modificato dall'art. 2 quater del D.L. 07/10/08 n. 154, convertito in legge n. 189 del 04/12/2008, art. 1, comma 1, dal quale emerge un saldo di cassa dell'esercizio 2014 di € 7.662.241,31;
- che le risultanze di cui sopra sono state controllate dall'Ufficio di Ragioneria che ne ha constatato la regolarità tecnico-contabile;

Preso atto:

- che, al fine della predisposizione dell'atto di accertamento dei residui attivi e passivi, da allegare al conto consuntivo 2014, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del TUEL, il responsabile del Settore Economico Finanziario, su disposizione dei

responsabili dei servizi, ha provveduto, con propria determinazione n. 15 del 09/04/2015 al riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi alla data del 31/12/2014, a chiusura del documento in esame, determinati in € 31.564.289,61 per residui attivi da riportare ed in € 31.790.662,71 per residui passivi da riportare;

- della situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 230 del TUEL, aggiornata per la parte di propria competenza al 31/12/2014;

Considerato:

- che il fondo di cassa esistente presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, rilevabile dall'allegato mod. 56/T, alla data del 31-12-2014 ammonta a € 6.724.235,66, mentre quello rilevabile dal saldo tesoreria presso la Banca Popolare di Novara al 31-12-2014 assurge ad € 7.662.241,31, con una differenza di € 938.005,65, giustificata dallo stesso tesoriere a seguito di operazioni in contabilità speciale non ancora registrate dal tesoriere e pagamenti e riscossioni effettuate dal tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale, nonché mandati pagati nel 2015 (nota banca del giorno 18/03/2015 prot. n. 5023);

Preso atto che il saldo cassa al 31-12-2014 di € 7.662.241,31, risultante dalle scritture contabili, concorda con le risultanze trasmesse dal tesoriere, in considerazione che tutti i mandati di pagamento ammessi a discarico, e di cui alle risultanze finali, provengono da atti amministrativi di impegno regolarmente esecutivi;

Rilevato che tutti i residui attivi e passivi che formano oggetto di riporto, determinano una situazione amministrativa finale con avanzo di amministrazione per € 7.435.868,21;

Preso atto che il documento contabile in esame si ricollega ovviamente al bilancio di previsione che risulta essere stato approvato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 40 del 28/07/2014, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che la gestione contabile è stata comunque riequilibrata nella sua interezza con provvedimenti di variazioni di bilancio, anche a seguito di quanto agli atti di C.C. n. 65 del 31/10/2014 e n. 75 del 29/11/2014;

Precisato che la gestione amministrativa si è complessivamente conclusa in modo positivo, assicurando tutti i primari servizi istituzionali e la corretta copertura di tutte le spese correnti;

Richiamata, la deliberazione di C.C. n. 19 del 31-03-2015 e tutto quanto in essa riportato, avente ad oggetto: *"Mutui Cassa DD.PP. posizione n. 4407735/00 e posizione n. 445605/00 a totale carico della Regione Campania. Rettifica imputazione di entrata del bilancio comunale 2014 dal Titolo V cat. 3 al Titolo IV cat. 3"*, con la quale si è stabilito *"di demandare al responsabile del Settore Economico Finanziario competente l'attivazione di tutte le procedure e tutti gli adempimenti connessi per la risoluzione positiva della problematica de qua"*;

Richiamata, altresì, la deliberazione di G.M. n. 46 del 03-04-2015, dichiarata immediatamente eseguibile, e tutto quanto in essa riportato, e visto il punto 2 del relativo dispositivo ove si legge: *"Formulare atto di indirizzo al responsabile del Settore Economico Finanziario affinché provveda ad attivare nelle forme consentite dalla legge, in sede di definizione di tutte le operazioni tecniche riferite al documento consuntivo relativo all'esercizio 2014, alla sistemazione contabile riferita ai mutui in argomento e così dall'attuale Titolo V - III cat. al Titolo IV - III cat. della parte attiva del documento contabile in riferimento"*, e visto il successivo punto 3 che stabilisce: *"Di riservarsi, comunque, l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali in ossequio al pronunciamento della Corte dei Conti in esito alla citata richiesta di parere prot.n. 5132 del 19-03-2015"*;

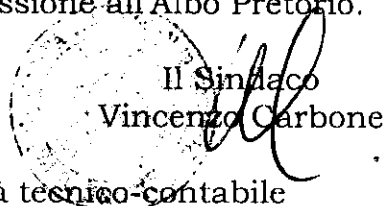
Visti l'art. 231 e l'art. 151, comma 6, del TUEL, il quale dispone che l'organo esecutivo dell'ente esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base di risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Visto l'art. 228 del TUEL 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di** approvare la narrativa che precede che deve intendersi qui di seguito integralmente trascritta.
2. **Approvare** l'allegata relazione al rendiconto della gestione per l'anno 2014.
3. **Di** prendere atto ai sensi dell'art. 226 TUEL 267/2000:
 - a) della resa del conto da parte del Tesoriere con tutti gli allegati di svolgimento a *latere* dei termini di cui alla richiamata legge;
 - b) dell'avvenuto controllo dei quadri riassuntivi da parte della ripartizione di ragioneria;
 - c) del riporto dei residui attivi e passivi, la cui ricognizione è avvenuta con determina n. 15 del 09/04/2015 del responsabile del Settore Economico Finanziario;
 - d) della situazione di cassa presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato e quella risultante dalle scritture in esame di eguale importo;
 - e) delle risultanze in termini di cassa dalle quali si desume che tutti i mandati di pagamento provengono da atti esecutivi;
 - f) che il fondo di cassa al 31-12-2014 ammonta a € 7.662.241,31 dovuto a fattori positivi e negativi che si sono integrati in termini di competenza e di residui;
 - g) che il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
4. **Dare** atto che risultano eliminati residui passivi per € 1.797.573,24.
5. **Di dare** atto che risultano radiati residui attivi per € 1.110.877,90.
6. **Di dare** atto che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, non sussistono partite debitorie o creditorie tra il Comune di Palma Campania e le società partecipate e/o consorzi, di cui si allegano le relative asseverazioni.
7. **Di dare** atto che, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito in legge n. 89 del 23/06/2014, al rendiconto deve essere allegata l'attestazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del DPCM 22/09/2014.
8. **Di rimettere** il presente atto, in uno a tutta la documentazione necessaria, all'organo revisionale affinché possa redigere la propria relazione.
9. **Darsi** atto, infine, che la presente deliberazione viene adottata ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231 del TUEL e che la stessa sarà trasmessa in copia ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Palma Campania 09/04/2015


Il Sindaco
Vincenzo Carbone

Parere in ordine alla regolarità tecnico-contabile

Per la competenza ed ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL si prende atto:

- a) del provvedimento consiliare n. 19 del 31-03-2015 che "demanda" al responsabile del Settore Economico Finanziario competente l'attivazione di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti connessi alla risoluzione "positiva" della problematica de qua (Mutui Cassa DD.PP. a totale carico della Regione Campania);
- b) del provvedimento della G.M. n. 46 del 3-4-2015 che, in riferimento a quanto alle determinazioni consiliari del 31-03-2015, riformula, con delle aggiuntive considerazioni, l'atto di "indirizzo" al responsabile del Settore Finanziario in

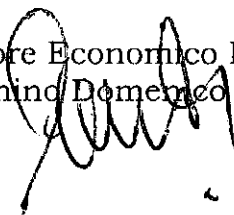
ordine alla sistemazione contabile riferita ai mutui in esame, con la rivedizione delle imputazioni attive dal Titolo V cat. 3 al Titolo IV cat. 3 della parte I - Entrata - del documento contabile iniziale e consuntivo riferito all'esercizio 2014.

Per tutto quanto innanzi riportato, in ottemperanza agli indirizzi così prospettati e sulla positiva considerazione che lo "spostamento contabile" riferito alle allocazioni ai titoli di bilancio **non** ha causato "**squilibri gestionali**", ma che ha confermato, viceversa, contabilmente il totale e dovuto mantenimento del **pareggio di bilancio**, lo scrivente ha dato pratica e doverosa attuazione a quanto dettato dalla volontà politica.

Aggiungesi a tanto che il risultato amministrativo finale evidenzia un avanzo di amministrazione per **€ 7.435.868,21** dimostrando un totale e doveroso rispetto di tutto quanto alle determinazioni finanziarie riferite all'esercizio 2014.

Il completamento del parere in ordine alla "sola regolarità tecnica", così come significato all'art. 49, comma 1, del TUEL sarà espresso al pronunciamento della Corte dei Conti - Sezione regionale della Corte dei Conti di Napoli - sul quesito specifico richiesto sulla materia con nota del 19-03-2015 prot.n. 5132, **ribadendo la disponibilità dello scrivente a quanto di competenza in stretta correlazione al disposto di cui al comma 3 dell'art. 49 del richiamato TUEL.**

Il responsabile del Settore Economico Finanziario
- dott. Montanino Domenico -



Visto, si approva.
La Giunta Municipale.

ANNO 2014
RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

	IN CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 01 gennaio 2014.....	_____	_____	6.766.432,56
Riscossioni.....	4.054.885,53	9.331.121,61	13.386.007,14
.....			
Pagamenti.....	4.281.989,26	8.208.209,13	12.490.198,39
.....			
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014.....			7.662.241,31

	DA GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 31/12/2014.....	_____	_____	7.662.241,31
.....			
Residui Attivi.....	23.811.897,27	7.752.392,34	31.564.289,61
T O T A L E -----			
Residui passivi	21.884.665,47	9.905.997,24	31.790.662,71
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2014.....			7.435.868,21

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con atto di C.C. n. 40 del 28/07/2014 pareggia, nelle determinazioni iniziali, con l'esposizione attiva e passiva per €. 22.841.709,42

Successivamente all'approvazione del bilancio, sono state apportate variazioni per assestamenti vari con le seguenti delibere di variazione: n. 65 del 31/10/2014 di C.C. e n.75 del 29/11/2014 di C.C. e delibera di assestamento generale n. 75 del 29/11/2014;

Di conseguenza le risultanze definitive per l'esercizio 2014 ammontano ad € 45.896.438,70

Il conto del bilancio relativo all'esercizio 2014 chiude con un avanzo di amministrazione di € 7.435.868,21.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	12.994.159	12.509.423,29	17.083.513,95
Impegni di competenza	12.160.544	9.659.467,12	18.114.206,37
	833.615	2.849.956,17	- 1.030.692,42

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

		2012	2013	2014
Entrate correnti	+	8.170.242	8.759.653,35	9.090.570,94
Spese correnti	-	7.622.482	7.468.261,65	9.257.262,80
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	314.426	332.339,80	351.313,47
Differenza	+/-	233.334	959.051,90	- 518.005,33
Entrate Titolo IV destinate al Titolo I della spesa	+	605.080	362.195	474.575,01
Plusvalenza da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote capitale delle rate di ammortamento mutui	+			
Avanzo applicato al Titolo I della spesa	+	183.799	209.566,20	271.105,08
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-			
Altre (specificare)	+/-			
Totale gestione corrente	+/-	1.022.213	1.530.803,10	227.674,76

GESTIONE DI COMPETENZA C/ CAPITALE

		2012	2013	2014
Entrate Titoli IV e V destinate a spese in c/ capitale	+	2.192.588	1.629.489	6.086.727,68
Avanzo applicato al Titolo II	+			787.236,92
Entrate correnti destinate al Titolo II	+		0	474.575,01
Spese Titolo II	-	2.197.388	100.779,73	7.073.989,78
Totale gestione c/ capitale	+/-	4.800-	1.528.709,27	- 200.025,18

Saldo gestione corrente e c/capitale	+-	1.017.413	3.059.512,37	27.649,58
--------------------------------------	----	------------------	---------------------	------------------

L'analisi qualitativa e quantitativa di alcuni servizi può essere rappresentata così come segue:

SERVIZIO N.U.

Il costo del servizio per la raccolta differenziata, per l'anno 2014 ammonta a complessivi € 2.296.230,76

- canone raccolta R.S.U. + costo sversamento in discarica + nolo autocompattatori	€
1.979.436,58	
- costo spazzamento	€
204.848,67	
- altro	€
111.945,52	

Si sono registrate entrate per il recupero delle frazioni riciclabili per € 106.182,62 con i seguenti ricavi:

• Acciaio	€	2.767,54
• Plastica	€	65.650,63
• Ferro	€	905,00
• Carta	€	32.296,20
• Legno	€	500,14
• RAEE	€	2.121,31
• Batterie	€	101,56
• Alluminio	€	
• Olio esausto	€	951,59
		888,65
	€	106.182,62

A fronte del costo complessivo per il servizio N.U., si registra un accertamento di entrata di € 2.392.823,62 al cap. 303 con una percentuale di copertura pari al 100%.

E' stato gestito il servizio di mensa scolastica mediante affidamento in appalto alla ditta CLIPPER di Boccia Angelo Pietro & C. s. a. s. per la fornitura dei pasti. Per il predetto servizio di mensa sono stati sostenuti i seguenti costi:

Fornitura pasti n. 42432	136.800,74
Assistenza alunni	58.187,89
Responsabile HACCP	5.456,88
Diversi	500,00
Totale	200.945,51

Il costo complessivo ammonta ad € **200.945,51**.

A fronte di tale spesa si registra un'entrata da parte degli alunni di € 81.248,35, con una percentuale di copertura del 40,43 %.

Tra i vari servizi erogati nel corso dell'esercizio 2014 ha rilevanza quello relativo al trasporto degli alunni scuole elementari e medie con un costo complessivo di euro 155.995,10. A fronte di tale spesa si registra un'entrata pari ad € 16.951,00, con una percentuale di copertura del 10,87%.

Sono stati accertati proventi relativi agli oneri e condono edilizio per complessivi € 632.766,68 allocati al Titolo IV cod. SIOPE 4501.

Relativamente ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del codice della strada di cui all'art. 208 D.L. 30/4/1992 risultano accertati € 100.987,66.

Rilevante importanza riveste il servizio per le politiche sociali, in quanto nel corso dell'anno 2014 a seguito della riforma della legge 328/2000, sono stati attuati interventi e servizi su tutto il territorio dall'ambito 9 cui appartiene il nostro comune.

Gli interventi previsti dal citato Piano di Zona sono di seguito elencati:

Assistenza domiciliare anziani, ivi compresa l'assistenza domiciliare integrata
 Telesoccorso e teleassistenza
 Assistenza domiciliare disabili, ivi compresa l'assistenza domiciliare integrata
 Gestione di un centro socio-educativo per disabili
 Sostegno scolastico e psicologico dei minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni presso il Centro Socio Educativo " Il Casale"
 Centro polivalente per gli anziani
 Segretariato Sociale

Oltre i citati interventi, come per i decorsi anni, è stato attuato il soggiorno climatico terapeutico per anziani con la partecipazione di n. 67 utenti, nonché assicurato il servizio di ricovero minori e la prosecuzione del servizio di Mediazione familiare.

E' stato inoltre attuato il servizio di trasporto scolastico per disabili.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014

CONTO DEL PATRIMONIO – CONTO ECONOMICO – PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il Conto del Patrimonio dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause – Il Conto del patrimonio è quindi strutturato in modo da permettere di visualizzare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni positive o negative intervenute e, infine, la consistenza finale.

Il Conto del Patrimonio presenta una consistenza netta finale di € 17.172.885,58 ed una consistenza iniziale di € 18.597.339,10 la cui differenza in diminuzione di € 1.424.453,52 corrisponde esattamente al risultato economico dell'esercizio risultante dal Conto Economico. Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	2.663.525,52	17.415.917,46	18.791.584,72	1.287.858,26

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	15.933.813,58	357.400,63	406.186,89	15.885.027,32
TERRENI (patrimonio indisponibile)	0	0	0	0
TERRENI (patrimonio disponibile)	2.294.492,24	4.677,76	15.000,00	2.284.170,00
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	6.549.669,14	226.938,69	280.682,24	6.495.925,59
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	2.452.974,45	36.661,25	148.365,34	2.341.270,36
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	127.085,25	0	46.461,51	80.623,74
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	3.398,94	4.176,36	1.172,94	6.402,36
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	5.203,00	520,30	4.682,70
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	27.490,79	19.783,16	13.370,44	33.903,51
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indisponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	79.237,46	1.098,00	58.983,16	21.352,30
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	106.096,08	10.881,18	58.616,66	58.360,60
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	4.144.243,42	1.535.157,96	0	5.679.401,38
PARTECIPAZIONI	51.645,70	0	0	51.645,70
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (investimenti a medio e lungo termine)	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	0	1.798.411,12	676.349,29	1.122.061,83
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	31.770.147,05	4.000.389,11	1.705.708,77	34.064.827,39

Il Conto economico è il documento che evidenzia sinteticamente i costi ed i ricavi della gestione finanziaria e quindi i componenti positivi e negativi dell'attività del comune secondo i criteri di competenza economica.

Il conto economico presenta un risultato economico d'esercizio negativo per € 1.424.453,52.

Il Prospetto di conciliazione è lo strumento tecnico che, attraverso un sistema di rettifica e di integrazioni consente il passaggio dalla semplice misurazione finanziaria dei fatti di gestione, alla misurazione economica degli stessi. Attraverso il Prospetto di Conciliazione si realizza quindi una visione completa e correlata dai risultati contabili della gestione visti sia nella loro dimensione finanziaria, sia in quella economico - patrimoniale.

Si ritiene, pertanto, chiarire quanto segue:

Nel Prospetto di Conciliazione, i pagamenti eseguiti al Titolo II a residui e competenza (lettera (A)), sono pari ad € 2.354.994,89, importo da riportare nel Conto del Patrimonio alla parte attiva lettera (D.)

La certificazione in relazione al patto di stabilità interno dalla quale risulta che l'Ente rientra nei parametri stabiliti dall'art. 1, comma 686, della legge n. 296 del 27.12.2006 e art. 1, comma 379, del 27/12/2007 n. 244, e successive modificazioni volute dalla legge finanziaria 13/12/2010 n. 220.

Con la presente relazione vengono illustrati i risultati della gestione dell'esercizio 2014, desunti dal rendiconto, con la valutazione in ordine all'efficacia e sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi contenuti.

Per quanto riguarda, infine, l'esistenza o inesistenza alla data del 31/12/2014 di debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del TUEL, la cui dichiarazione ai vari responsabili di Settore è stata richiesta dal responsabile del Settore Economico Finanziario con nota prot. n. 4944 del 17/03/2014, il riscontro è avvenuto dal Comandante FF M.llo Nunziata Antonio con nota prot. n. 1567 del 27/03/2015 che ha comunicato che per il settore P.M. alla data del 31/12/2014 non risultano debiti fuori bilancio.

Il responsabile del Settore Amministrativo Istituzionale, avv. Antonio Franzese, con nota prot.n. 5099 del 19/03/2015, ha rappresentato che alla data del 31/12/2014 non risultano debiti fuori bilancio.

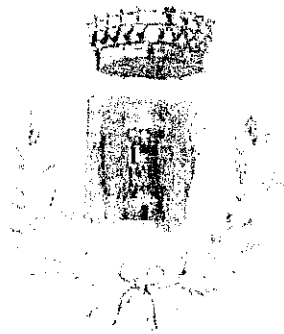
Il responsabile del Settore Servizi al Cittadino, sig.ra Maria Saveria Carbone, con nota prot.n. 5441 del 24/03/2015, ha comunicato che alla data del 31/12/2014 non risultano esistenti debiti fuori bilancio.

Il responsabile del Settore Tutela Ambientale, ing. Giuseppe Nunziata, con nota prot. n. 5324 del 23/03/2015 ha comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2014 riconosciuti con delibera di C.C. n. 4 del 02/03/2015 per € 101.702,82 e delibera di C.C. n. 5 del 02/03/2015 per € 76.993,62, per un totale complessivo di € 178.696,44.

Null'altro, invece, è stato dichiarato dai restanti responsabili di Settore.=

Comune di PALMA CAMPANIA
Provincia (NA)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2014



VIA MUNICIPIO, 84
ragioneria@comune.palmacampania.na.it

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).
- ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.766.432,56
Riscossioni	4.054.885,53	9.331.121,61	13.386.007,14
Pagamenti	4.281.989,26	8.208.209,13	12.490.198,39
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.662.241,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			7.662.241,31
Residui attivi	23.811.897,27	7.752.392,34	31.564.289,61
Residui passivi	21.884.665,47	9.905.997,24	31.790.662,71
Differenza			226.373,10-
		AVANZO	7.435.868,21

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui attivi	5.524.126,90		4.155.556,97		7.752.392,34	
Accertamenti c/competenza	12.994.158,58	42,51	12.509.423,29	33,22	17.083.513,95	45,38

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui passivi	4.874.843,56		2.246.645,88		9.905.997,24	
Impegni c/competenza	12.160.544,39	40,09	9.659.467,12	23,26	18.114.206,37	54,69

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

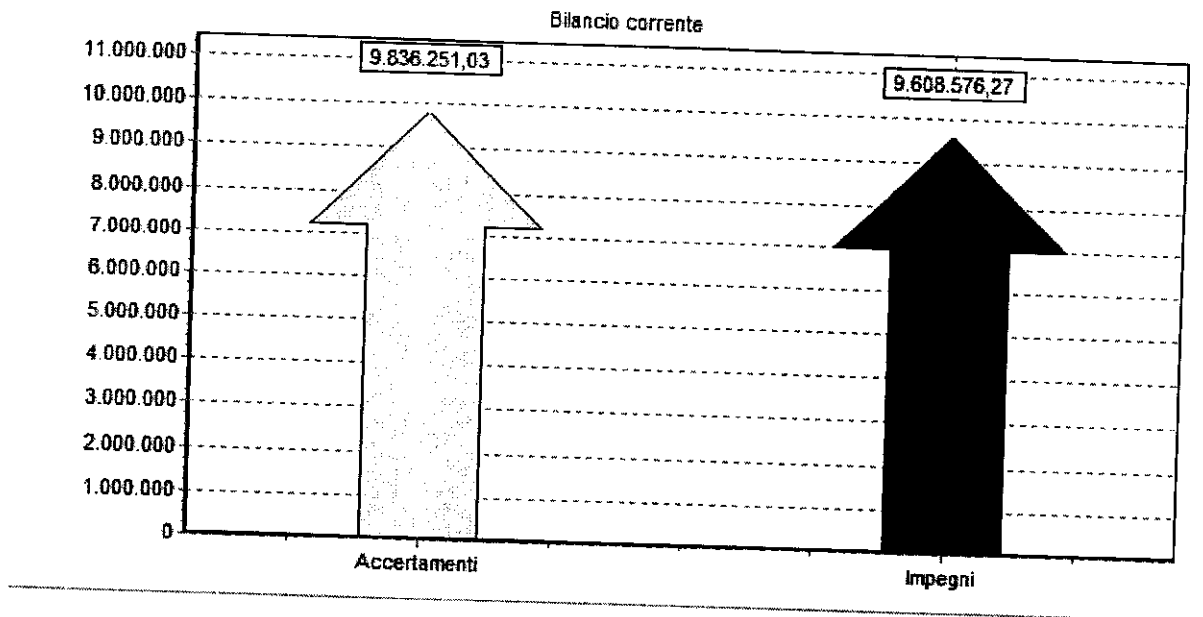
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	300.000,00
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	787.236,92
TOTALE	1.087.236,92

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	9.331.121,61
PAGAMENTI	8.208.209,13
Differenza	1.122.912,48
RESIDUI ATTIVI	7.752.392,34
RESIDUI PASSIVI	9.905.997,24
- Differenza	2.153.604,90-
DISAVANZO	1.030.692,42-

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

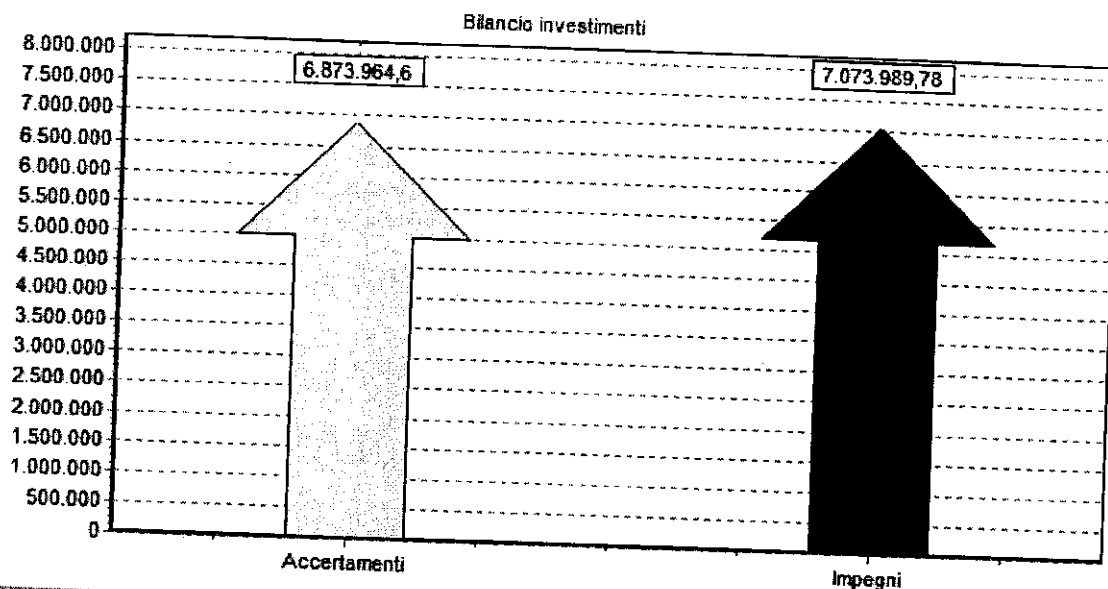


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	6.917.475,60	6.134.663,65	88,68	782.811,95
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	809.118,18	844.797,19	104,41	35.679,01-
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	2.392.910,60	2.111.110,10	88,22	281.800,50
Totale		10.119.504,38	9.090.570,94	89,83	1.028.933,44
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	300.000,00	271.105,08	90,37	28.894,92
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	252.500,00	158.191,67	62,65	94.308,33
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	505.000,00	316.383,34	62,65	188.616,66
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	588.563,77	0	0	588.563,77
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		11.765.568,15	9.836.251,03	83,60	1.929.317,12
USCITE					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	11.374.468,29	9.257.262,80	81,39	2.117.205,49
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	611.684,79	351.313,47	57,43	260.371,32
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	260.370,79	0	0	260.370,79
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		11.725.782,29	9.608.576,27	81,94	2.117.206,02
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		11.725.782,29	9.608.576,27	81,94	2.117.206,02
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		39.785,86	227.674,76		

BILANCIO INVESTIMENTI

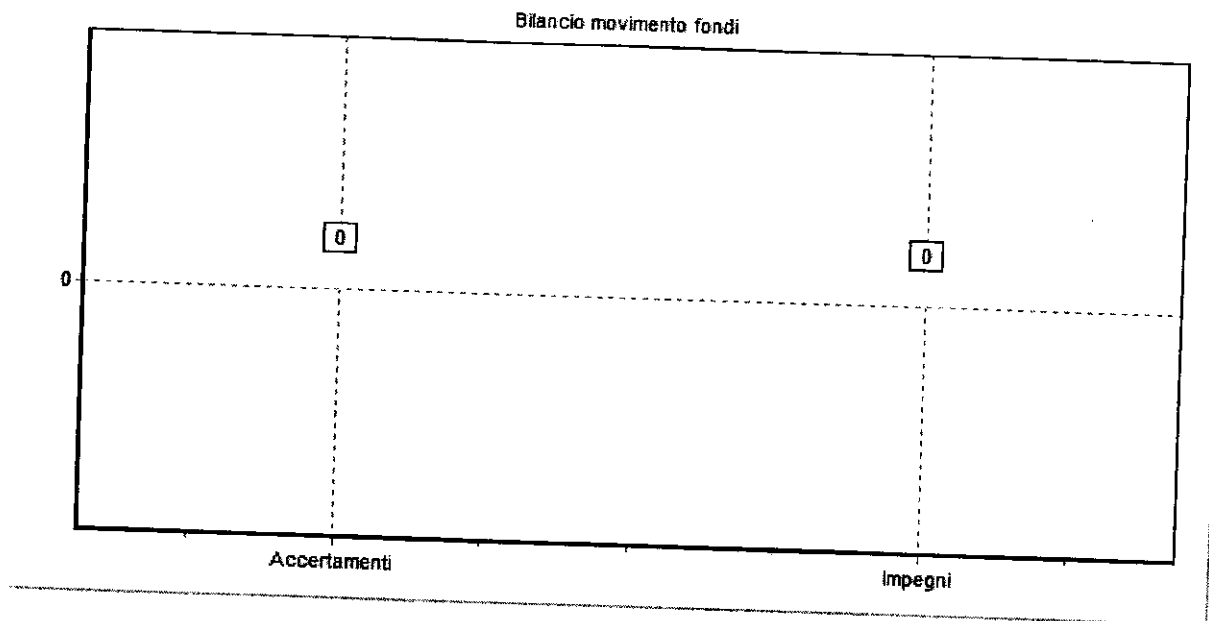


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	31.157.303,58	6.561.302,69	21,06	24.596.000,89
	(-)	0	0	0	0
Riscossione di crediti					
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	252.500,00	158.191,67	62,65	94.308,33
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	505.000,00	316.383,34	62,65	188.616,66
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	588.563,77	0	0	588.563,77
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		29.811.239,81	6.086.727,68	20,42	23.724.512,13
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	260.370,79	0	0	260.370,79
Anticipazioni di cassa	(-)	260.370,79	0	0	260.370,79
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0	0	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	787.236,92	787.236,92	100,00	0
Totale		787.236,92	787.236,92	100,00	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		30.598.476,73	6.873.964,60	22,47	23.724.512,13
USCITE					
Titolo II ^o - Spese in conto capitale	(+)	30.638.262,59	7.073.989,78	23,09	23.564.272,81
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		30.638.262,59	7.073.989,78	23,09	23.564.272,81
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		39.785,86-	200.025,18-		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
ENTRATE		Stanzamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	260.370,79	0	0	260.370,79
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		260.370,79	0	0	260.370,79
USCITE					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	260.370,79	0	0	260.370,79
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		260.370,79	0	0	260.370,79
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI					
ENTRATE		3.272.023,03	1.431.640,32	43,75	1.840.382,71
USCITE		3.272.023,03	1.431.640,32	43,75	1.840.382,71
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI		0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

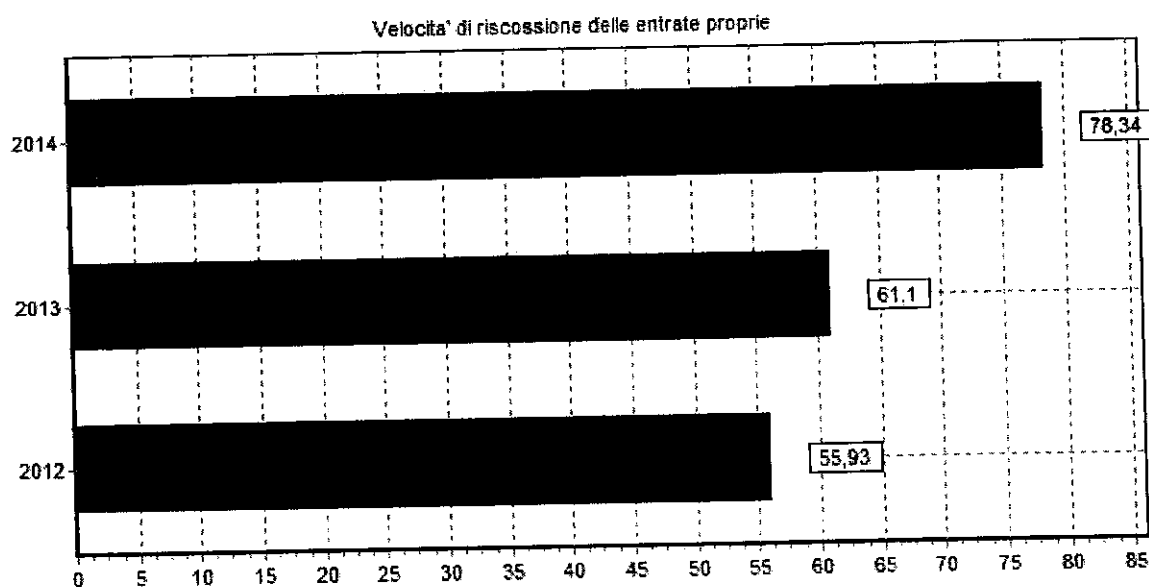
Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	6.917.475,60	6.134.663,65	782.811,95	88,68
Contributi e trasferimenti correnti	809.118,18	844.797,19	35.679,01-	104,41
Extratributarie	2.392.910,60	2.111.110,10	281.800,50	88,22
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	31.157.303,58	6.561.302,69	24.596.000,89	21,06
Accensione di prestiti	260.370,79	0	260.370,79	0
Servizi per conto di terzi	3.272.023,03	1.431.640,32	1.840.382,71	43,75
Avanzo di Amministrazione	1.087.236,92	0	1.087.236,92	0
TOTALE ENTRATE	45.896.438,70	17.083.513,95	28.812.924,75	37,22

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	6.134.663,65	4.695.145,67	1.439.517,98	76,53
Contributi e trasferimenti correnti	844.797,19	809.797,19	35.000,00	95,86
Extratributarie	2.111.110,10	1.764.534,55	346.575,55	83,58
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.561.302,69	814.622,50	5.746.680,19	12,42
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	1.431.640,32	1.247.021,70	184.618,62	87,10
TOTALE ENTRATE	17.083.513,95	9.331.121,61	7.752.392,34	54,62

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
(Titolo I e III)	2012		2013		2014	
		%		%		%
RISCOSSIONI	4.372.414,06		5.102.671,19		6.459.680,22	
ACCERTAMENTI	7.818.022,73	55,93	8.351.154,78	61,10	8.245.773,75	78,34



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2006 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2014 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	6.766.432,56
Riscossioni	13.386.007,14
Pagamenti	12.490.198,39
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.662.241,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	7.662.241,31

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale di cassa presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014
 (leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013,
 n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)
 (valori in migliaia di euro)

<i>ENTRATE FINALI</i>	
E1 TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti
E2 TOTALE TITOLO 2°	6.135
E3 TOTALE TITOLO 3°	845
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	2.111
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
E8 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013)	25
E10 Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di	

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014	
SPESE FINALI	Impegni
SI - TOTALE TITOLO I°	9.257
<i>a decreto</i> S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S5 Spese commesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-523 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011)	0
S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (Federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S8 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per integrare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2012)	0
Totale spese correnti nette	9.257

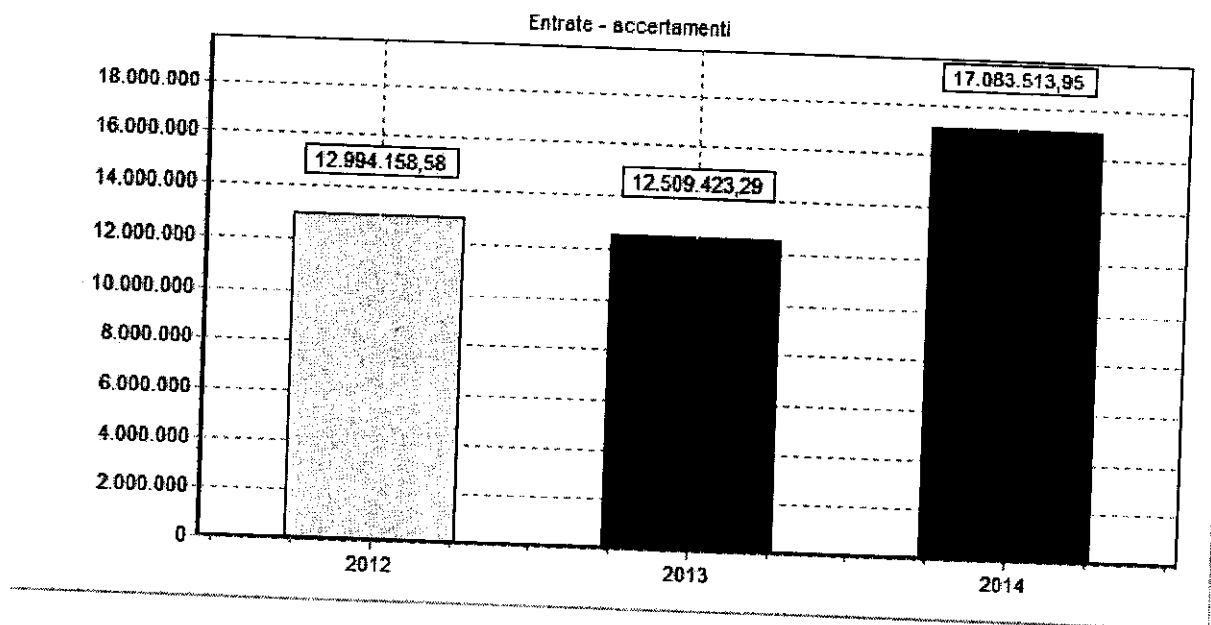
S11 TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti
	2.355
S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 4, legge n. 183/2011)	0
S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S16 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)	86
S17 Spese contenute nei bilanci per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011)	0
S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (Gestione auto demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di cui al comma 4, dell'art. 5 del decreto legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011)	0
S20 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto legge n. 74/2012 (art. 2, comma 5, terzo periodo del decreto legge n. 74/2012, n. 74)	0
S21 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto legge n. 74/2012)	0
S22 Pagamenti effettuati dal Comune di Piorbiano relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità perenni ed ambientali del nuovo Piano Regolatore Postale nella Regione Toscana (art. 4, comma 7, del decreto legge n. 43/2013)	0
S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 37/2011 e che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 7-quater, del decreto legge n. 43/2013)	0
S24 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia (capiti dagli eventi alluvionali dell'8 settembre 2013) (art. 4, comma 5-bis, legge n. 147/2013)	0
S25 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013	0
S26 Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto legge n. 74/2014 (art. 4, comma 8-bis, del decreto legge n. 74/2014)	0
Totale spese in conto capitale nette	2.269
SF N SPESE FINALI NETTE	11.526

SFIN 14 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	579
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014	485
DIFFERENZA (SFIN 14 - OB)	94

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	6.917.475,60	15,44	6.134.663,65	35,91	782.811,95
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	809.118,18	1,81	844.797,19	4,95	35.679,01-
Titolo III - Entrate extratributarie	2.392.910,60	5,34	2.111.110,10	12,36	281.800,50
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	31.157.303,58	69,53	6.561.302,69	38,41	24.596.000,89
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	260.370,79	0,58	0	0	260.370,79
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.272.023,03	7,30	1.431.640,32	8,37	1.840.382,71
TOTALE ENTRATE	44.809.201,78	100	17.083.513,95	100	27.725.687,83



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	8.245.773,75	90,71
	Titolo I+II+III	9.090.570,94	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	6.979.460,84	445,12
	Popolazione	15.680	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	6.134.663,65	67,48
	Entrate correnti	9.090.570,94	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	6.134.663,65	391,24
	Popolazione	15.680	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	6.134.663,65	74,40
	Titolo I + Titolo III	8.245.773,75	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	2.111.110,10	23,22
	Entrate correnti	9.090.570,94	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	2.111.110,10	25,60
	Titolo I + Titolo III	8.245.773,75	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	690.306,86	44,02
	Popolazione	15.680	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	690.306,86	7,59
	Entrate correnti	9.090.570,94	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	110.458,07	7,04
	Popolazione	15.680	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

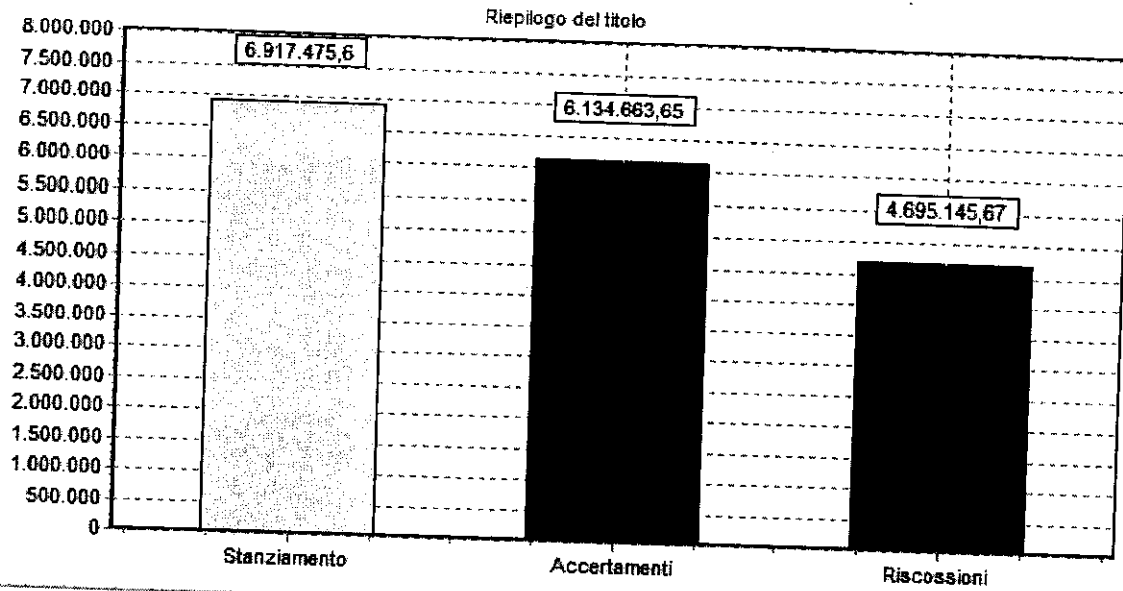
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
IMPOSTE	2.471.297,02	39,19	4.059.463,75	57,97	3.257.614,49	53,10
TASSE	2.167.759,94	34,38	2.167.299,57	30,95	2.432.753,49	39,66
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.666.716,79	26,43	776.147,22	11,08	444.295,67	7,24
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.305.773,75	100	7.002.910,54	100	6.134.663,65	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

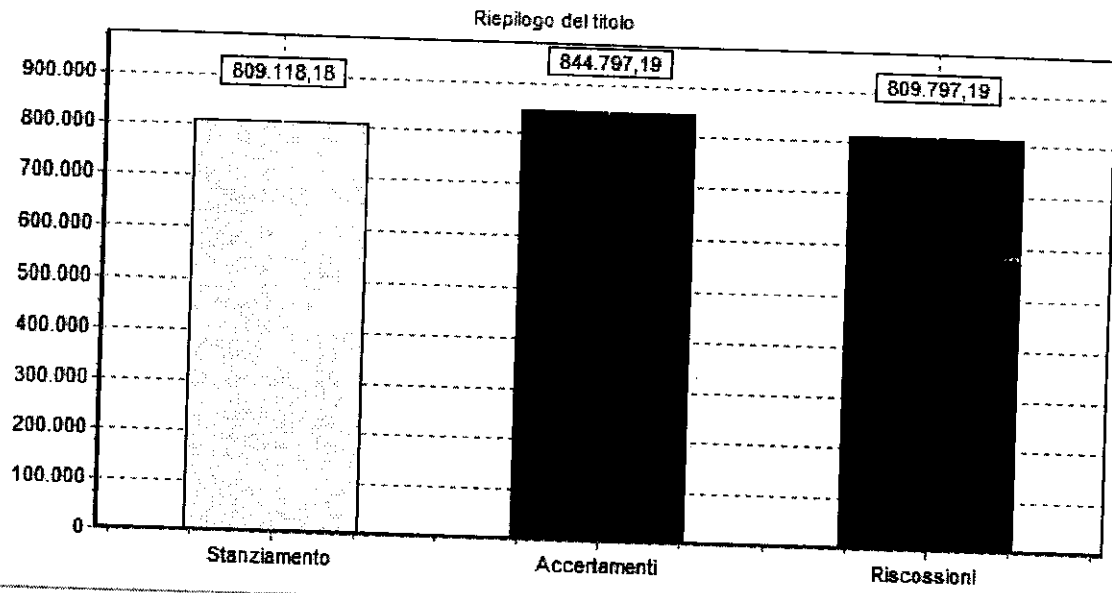
PRÉLIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	6.305.773,75		7.002.910,54		6.134.663,65	
POPOLAZIONE	15.413	409,12	15.319	457,14	15.680	391,24

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
DALLO STATO	289.848,40	82,29	338.038,57	82,75	690.306,86	81,71
DALLA REGIONE	0	0	2.460,00	0,60	110.458,07	13,08
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0	0	0	0	0	0
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	62.371,00	17,71	68.000,00	16,65	44.032,26	5,21
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	352.219,40	100	408.498,57	100	844.797,19	100

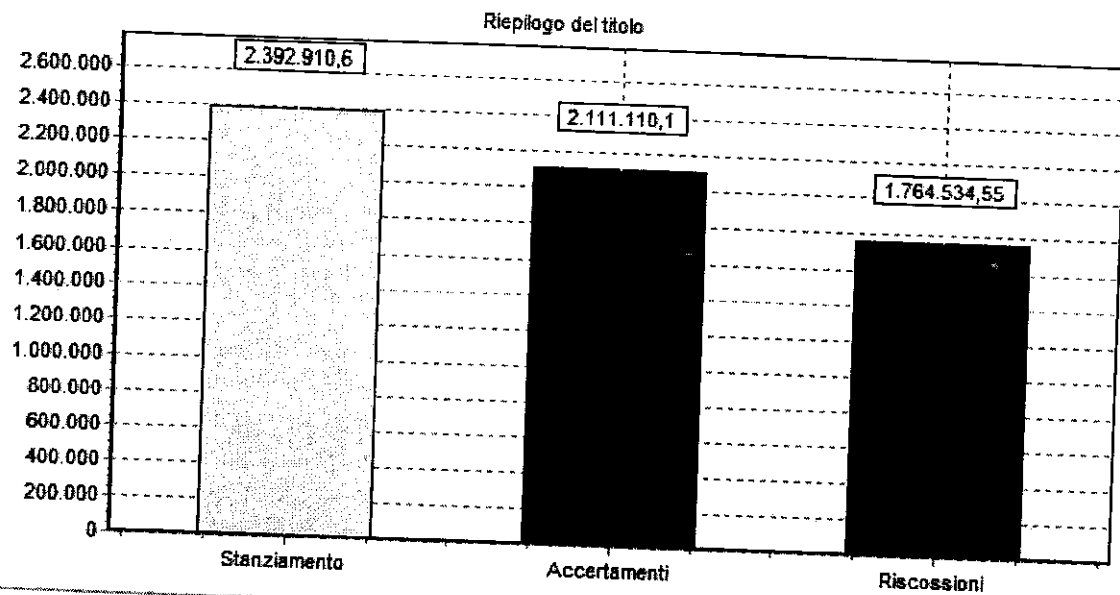


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	1.431.289,19	94,65	1.277.201,14	94,73	2.042.971,48	96,77
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	49.448,74	3,27	44.957,48	3,33	51.295,40	2,43
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	10.301,05	0,68	4.214,62	0,31	2.614,37	0,12
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	21.210,00	1,40	21.871,00	1,63	14.228,85	0,68
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.512.248,98	100	1.348.244,24	100	2.111.110,10	100

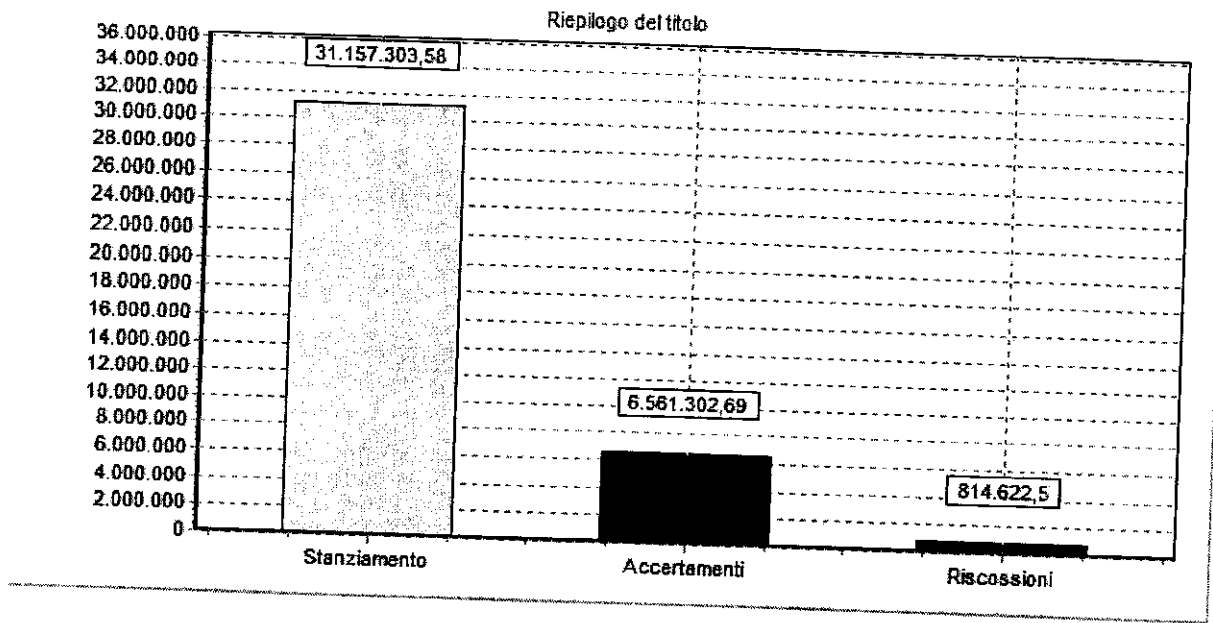


ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
2. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
3. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
4. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
5. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	19.200,00	0,69	1.160.680,00	58,28	15.000,00	0,23
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	350.000,00	12,51	0	0	1.014.489,52	15,46
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	0	0	0	3.910.398,60	59,60
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	102.608,85	5,15	988.647,89	15,07
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	2.428.468,12	86,80	724.392,17	36,37	632.766,68	9,64
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	4.002,98	0,20	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	2.797.668,12	100	1.991.684,00	100	6.561.302,69	100

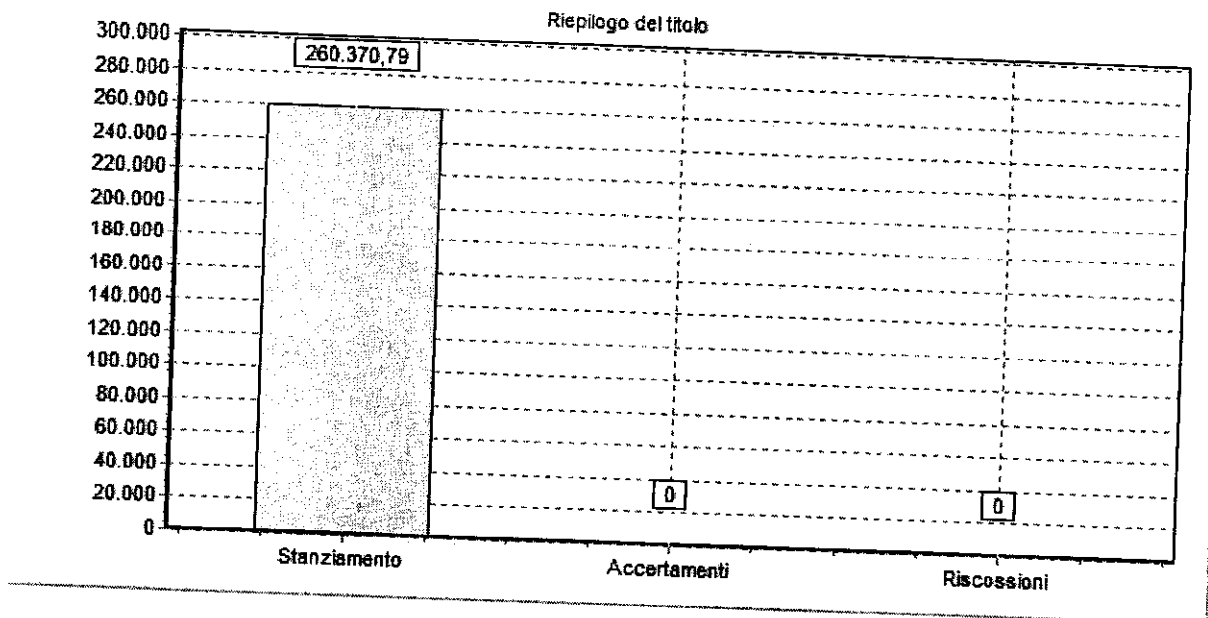


ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche. Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni non effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine:avrebbero raggruppato le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti:non evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari:avrebbero raggruppato i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	0	100	0	100	0	100



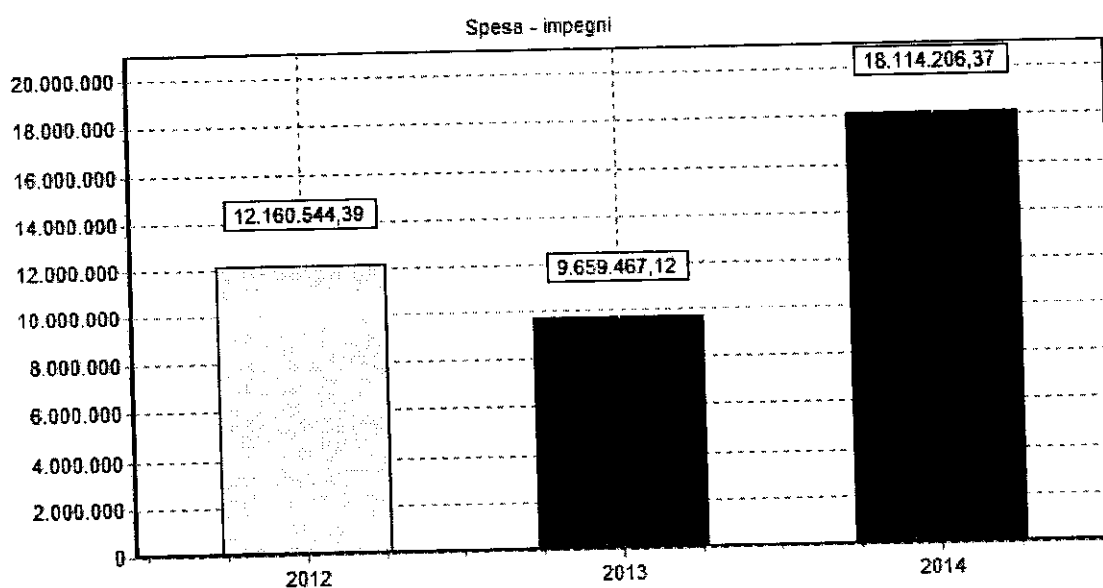
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.
Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	11.374.468,29	24,78	9.257.262,80	51,10	2.117.205,49
SPESE IN CONTO CAPITALE	30.638.262,59	66,76	7.073.989,78	39,05	23.564.272,81
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	611.684,79	1,33	351.313,47	1,94	260.371,32
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.272.023,03	7,13	1.431.640,32	7,91	1.840.382,71
TOTALE SPESE	45.896.438,70	100	18.114.206,37	100	27.782.232,33



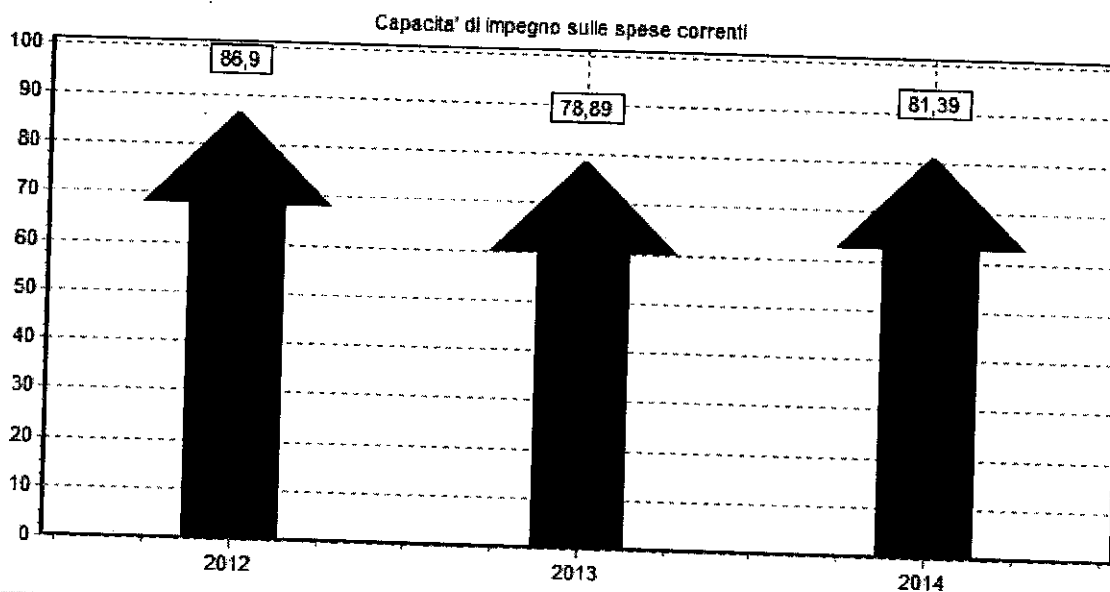
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza

dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

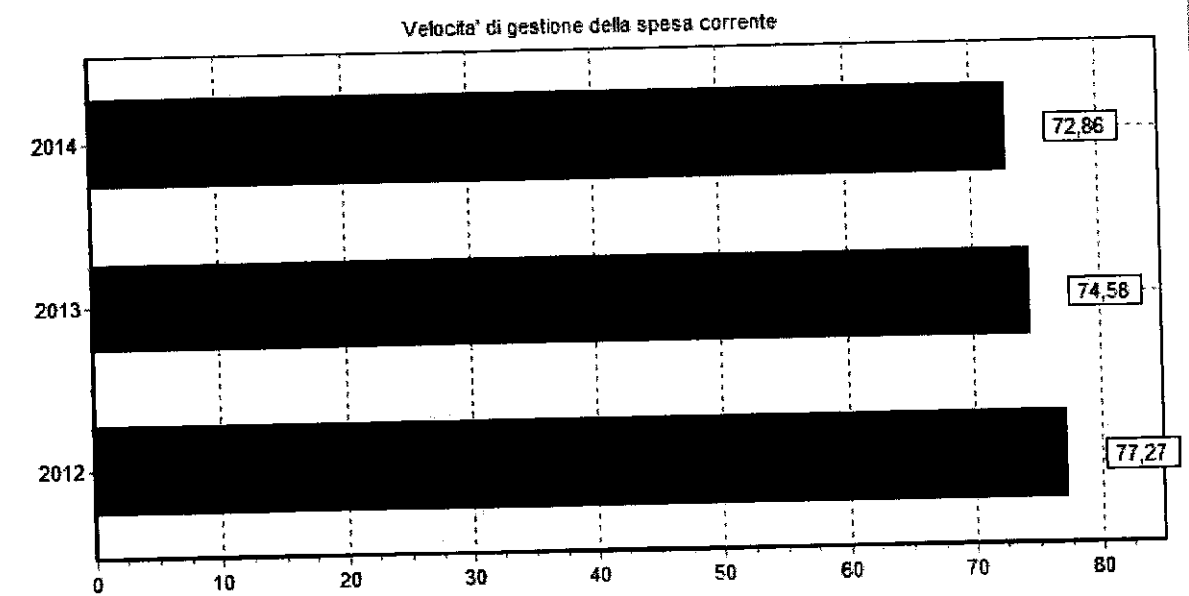
Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
IMPEGNI	7.622.481,92		7.468.261,65		9.257.262,80	
SPESE CORRENTI	8.771.565,51	86,90	9.466.745,52	78,89	11.374.468,29	81,39



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
PAGAMENTI	5.889.611,18		5.569.711,23		6.744.696,72	
IMPEGNI	7.622.481,92	77,27	7.468.261,65	74,58	9.257.262,80	72,86

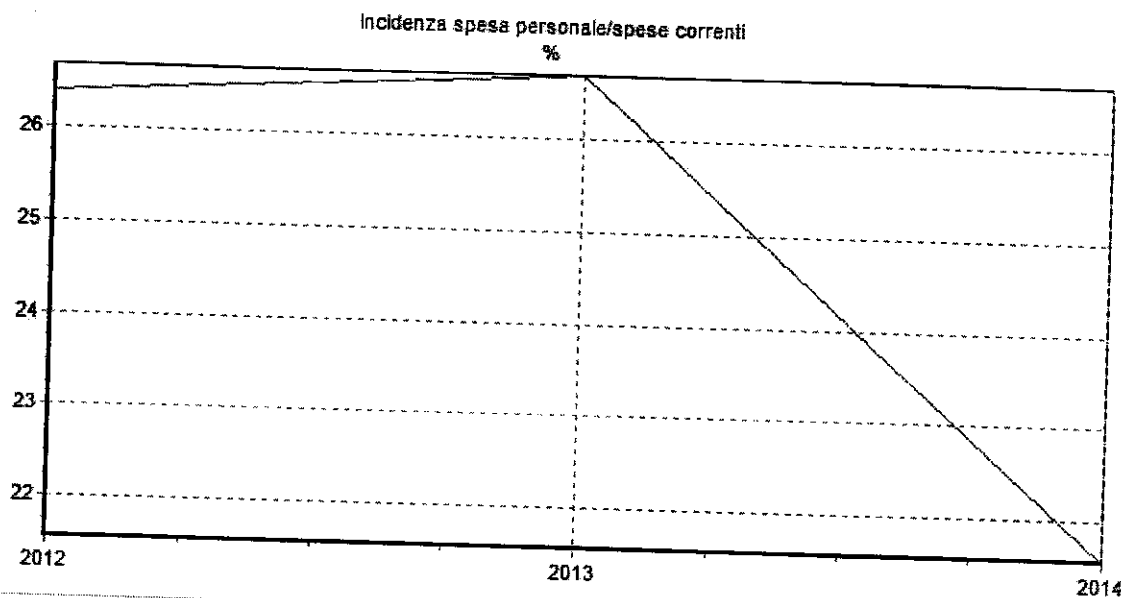


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	2.014.542,36		1.994.840,04		1.994.401,69	
Titolo I - SPESE CORRENTI	7.622.481,92	26,43	7.468.261,65	26,71	9.257.262,80	21,54



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

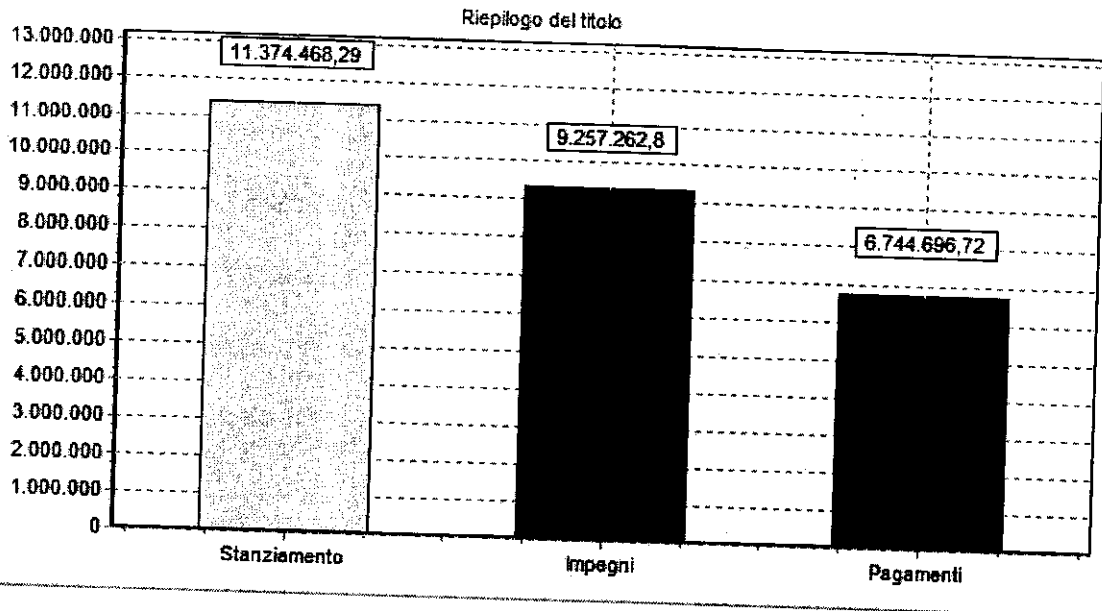
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	163.426,00		145.512,44		126.538,77	
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	7.622.481,92	2,14	7.468.261,65	1,95	9.257.262,80	1,37

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.177.968,36		2.140.352,48		2.120.940,46	
Totale spese correnti	7.622.481,92	28,57	7.468.261,65	28,66	9.257.262,80	22,91

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
PERSONALE	2.014.542,36	26,43	1.994.840,04	26,71	1.994.401,69	21,54
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	178.661,96	2,34	131.278,66	1,76	167.369,72	1,81
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.523.572,77	59,35	4.527.630,10	60,62	5.058.753,10	54,65
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	16.862,94	0,22	121.983,60	1,63	46.665,90	0,50
TRASFERIMENTI	207.165,35	2,72	182.518,65	2,44	265.698,97	2,87
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	163.426,00	2,14	145.512,44	1,95	126.538,77	1,37
IMPOSTE E TASSE	125.063,20	1,64	115.477,06	1,55	115.691,16	1,25
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	393.187,34	5,16	249.021,10	3,34	1.482.143,49	16,01
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	7.622.481,92	100	7.468.261,65	100	9.257.262,80	100



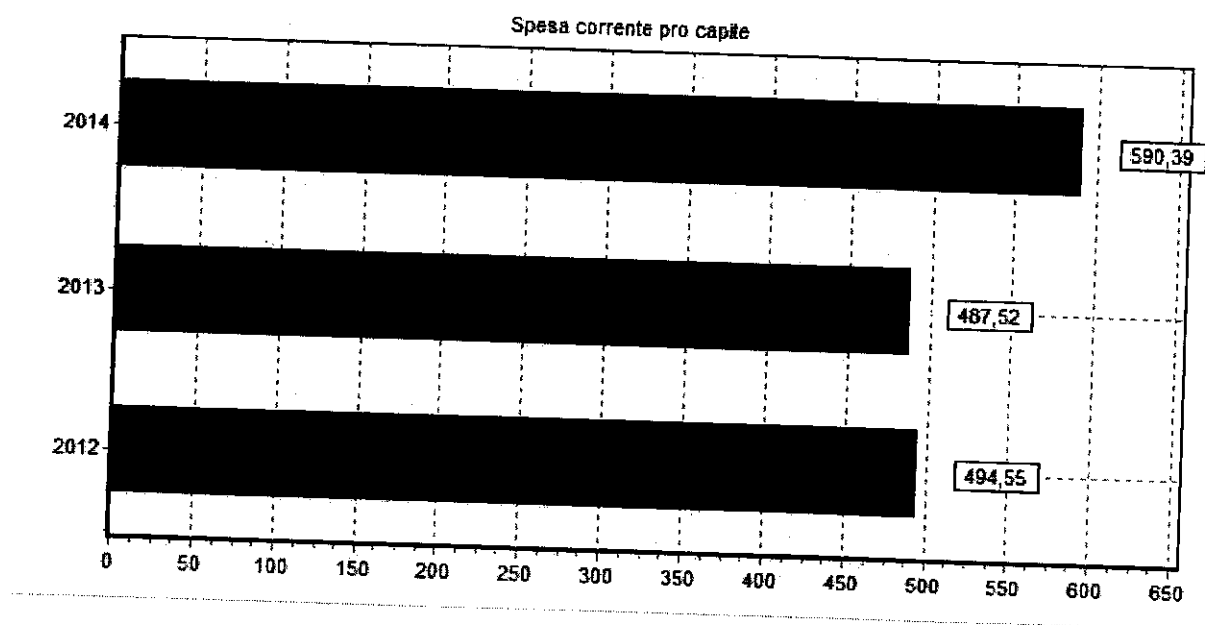
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
Impegni	2012	2013	2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	2.456.859,67	2.235.001,88	2.355.056,08
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	537.199,23	616.136,69	493.501,59
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	599.510,46	541.118,82	704.363,70
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	134.826,00	108.426,72	89.199,35
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	13.107,61	11.159,27	11.746,14
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	682.045,68	646.374,69	639.002,25
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.179.061,50	2.311.454,77	3.931.434,99
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	983.320,90	955.670,25	967.456,75
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	36.550,87	42.918,56	65.501,95
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	7.622.481,92	7.468.261,65	9.257.262,80

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Titolo I - SPESA CORRENTE	7.622.481,92		7.468.261,65		9.287.262,80	
POPOLAZIONE	15.413	494,55	15.319	487,52	15.680	590,39

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

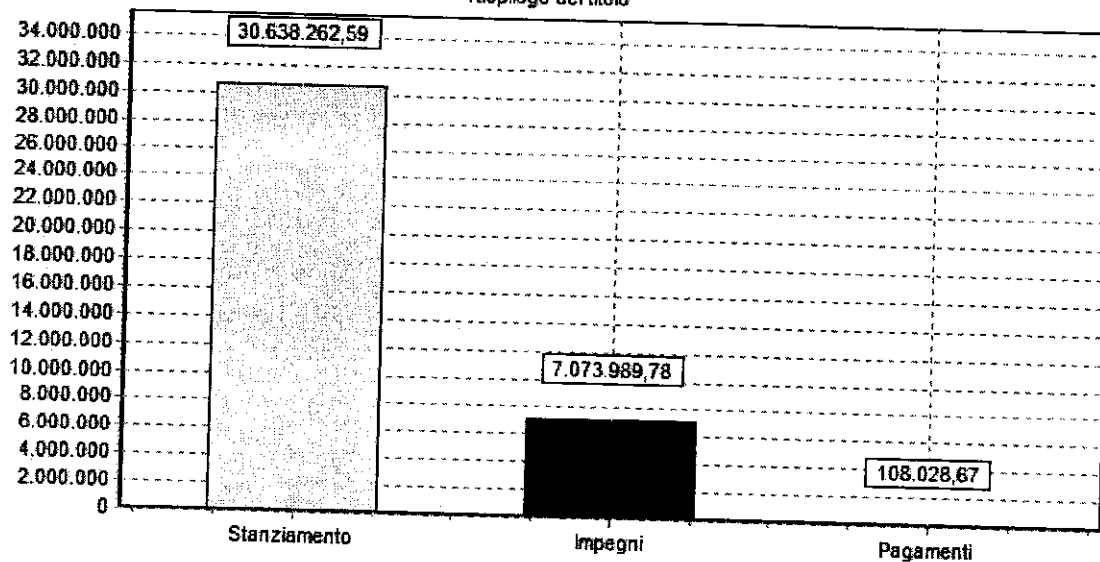
Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.798.468,18	81,85	4.002,98	3,97	6.602.230,24	93,33
ESPROPRIE SERVITU' ONEROSE	0	0	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	62.608,85	62,12	40.000,00	0,57
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	398.919,72	18,15	34.167,90	33,91	101.759,54	1,44
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	330.000,00	4,66
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	2.197.387,90	100	100.779,73	100	7.073.989,78	100

Riepilogo del titolo



La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

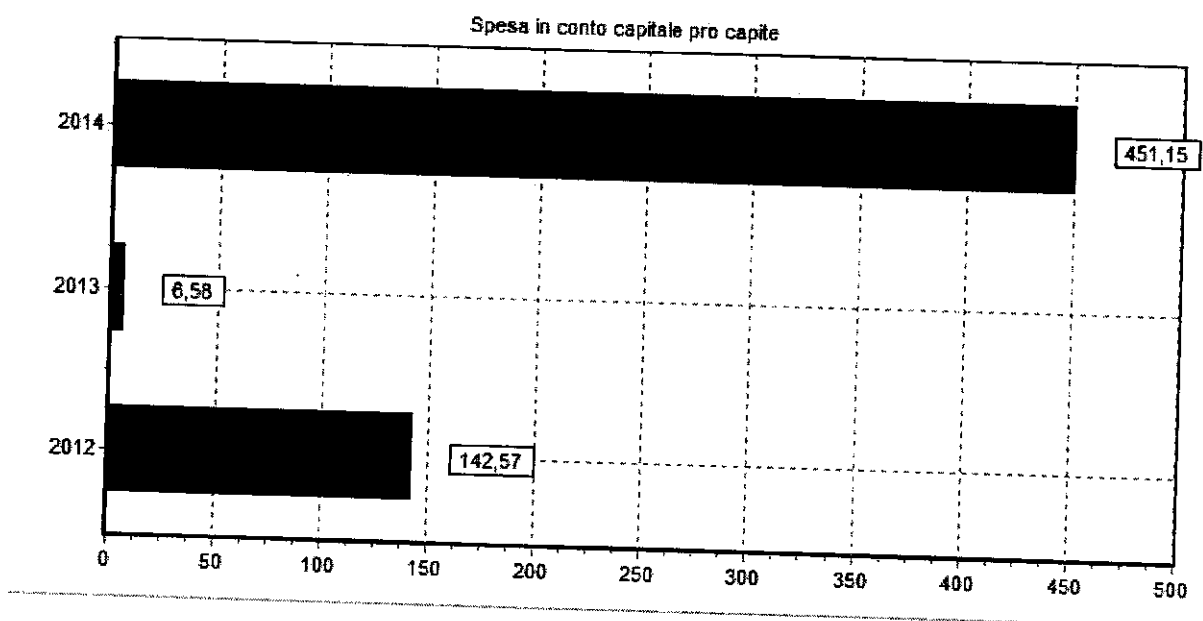
ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
Impegni	2012	2013	2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	11.616,51	7.136,66	13.074,46
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	7.038,48	1.071,30	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	13.254,71	13.999,95	1.031.615,94
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	2.260,17	260,00	1.163.684,59
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	1.502.800,00	15.702,97	14.875,96
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	659.468,18	62.608,85	4.061.436,30
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	949,85	0	789.302,53
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.197.387,90	100.779,73	7.073.989,78

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Spesa in c/capitale	2.197.387,90		100.779,73		7.073.989,78	
Popolazione	15.413	142,57	15.319	6,58	15.680	451,15

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	2.197.387,90		100.779,73		7.073.989,78	
Correnti+cc/capitale+Rimb. Prestiti	10.134.296,06	21,68	7.901.381,18	1,28	16.682.566,05	42,40

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

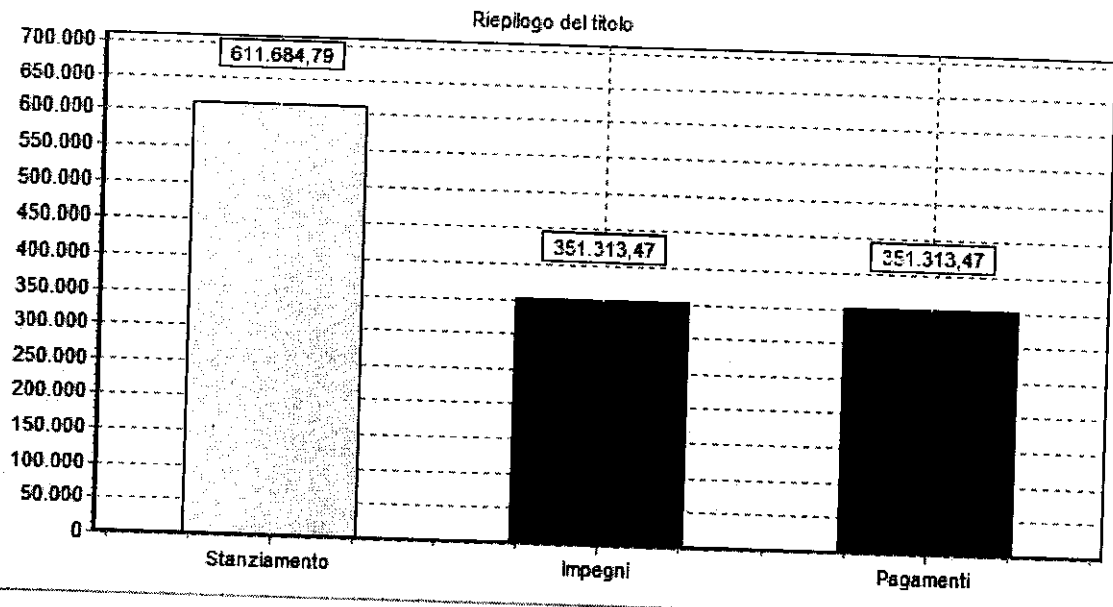


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

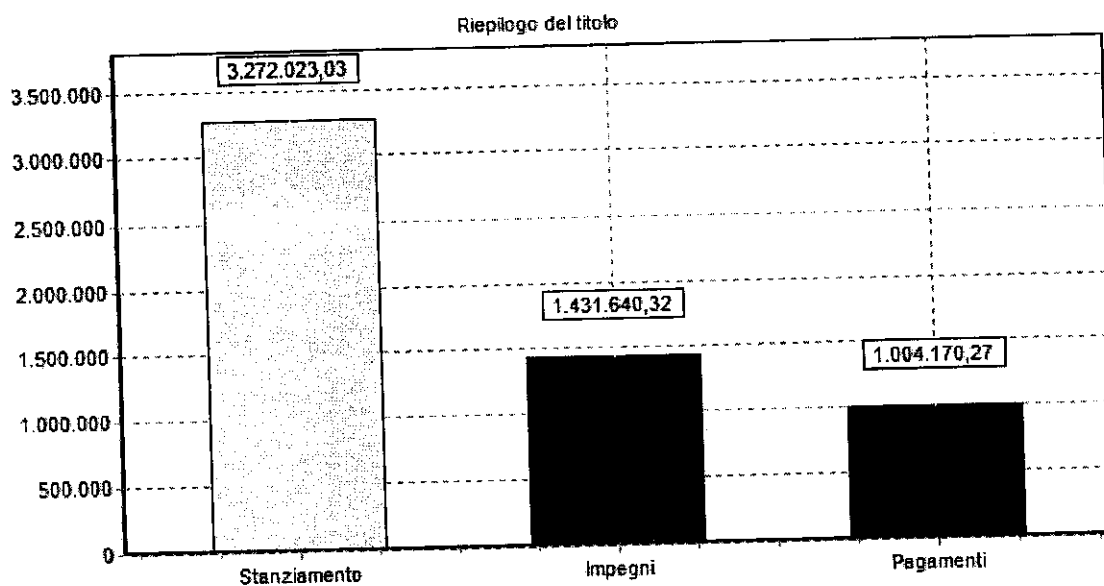
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	314.426,24	100,00	332.339,80	100,00	351.313,47	100,00
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	314.426,24	100	332.339,80	100	351.313,47	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Impegni	2012		2013		2014	
		%		%		%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	168.201,65	8,30	166.742,72	9,48	175.638,79	12,27
RITENUTE ERARIALI	400.361,43	19,76	535.730,65	30,47	395.096,65	27,60
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	79.155,15	3,91	73.763,05	4,20	69.660,93	4,87
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	5.700,00	0,28	7.000,00	0,40	4.300,00	0,30
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.372.830,10	67,75	974.849,52	55,45	786.943,95	54,96
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	0	0	0	0	0	0
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	2.026.248,33	100	1.758.085,94	100	1.431.640,32	100

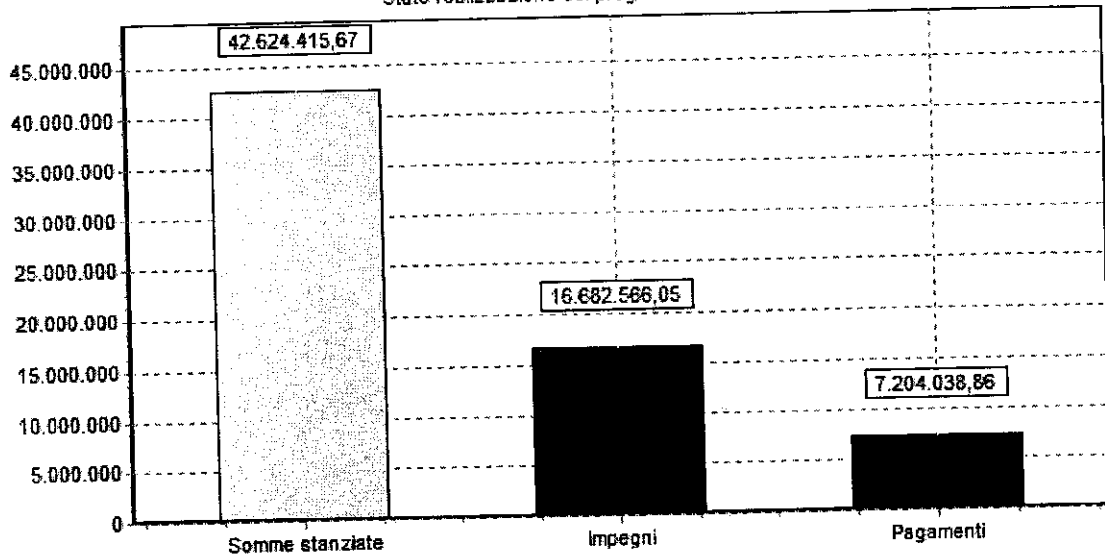


ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.741.601,08	2.719.444,01	57,35	2.260.734,72	83,13
GIUSTIZIA	0	0	0	0	0
POLIZIA LOCALE	530.864,00	493.501,59	92,96	477.744,10	96,81
ISTRUZIONE PUBBLICA	2.138.335,84	1.735.979,64	81,18	518.599,43	29,87
CULTURA E BENI CULTURALI	1.665.723,59	1.252.883,94	75,22	77.816,18	6,21
SPORT E RICREAZIONE	11.750,00	11.746,14	99,97	10.147,65	86,39
TURISMO	0	0	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	1.695.926,00	653.878,21	38,56	493.826,05	75,52
TERRITORIO E AMBIENTE	8.564.987,62	7.992.871,29	93,32	2.580.387,34	32,28
SETTORE SOCIALE	2.176.489,54	1.756.759,28	80,72	742.713,20	42,28
SVILUPPO ECONOMICO	21.078.738,00	65.501,95	0,31	42.070,19	64,23
SERVIZI PRODUTTIVI	20.000,00	0	0	0	0
TOTALE	42.624.415,67	16.682.566,05	39,14	7.204.038,86	43,18

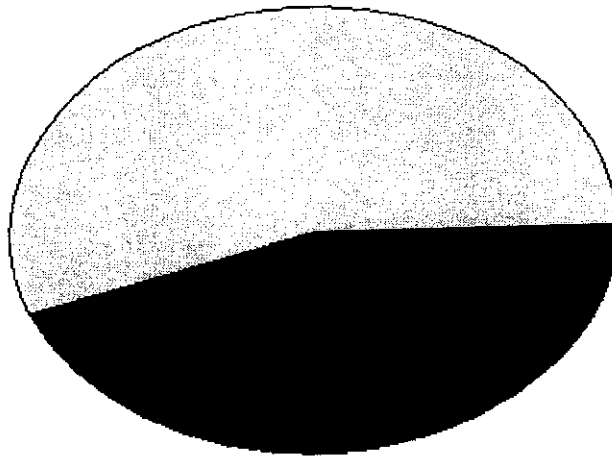
Stato realizzazione dei programmi



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese a/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	2.355.056,08	13.074,46	351.313,47	2.719.444,01
GIUSTIZIA	0	0	0	0
POLIZIA LOCALE	493.501,59	0	0	493.501,59
ISTRUZIONE PUBBLICA	704.363,70	1.031.615,94	0	1.735.979,64
CULTURA E BENI CULTURALI	89.199,35	1.163.684,59	0	1.252.883,94
SPORT E RICREAZIONE	11.746,14	0	0	11.746,14
TURISMO	0	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	639.002,25	14.875,96	0	653.878,21
TERRITORIO E AMBIENTE	3.931.434,99	4.061.436,30	0	7.992.871,29
SETTORE SOCIALE	967.456,75	789.302,53	0	1.756.759,28
SVILUPPO ECONOMICO	65.501,95	0	0	65.501,95
SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0	0
TOTALE	9.257.262,80	7.073.989,78	351.313,47	16.682.566,05

Spese Correnti 55,49 %

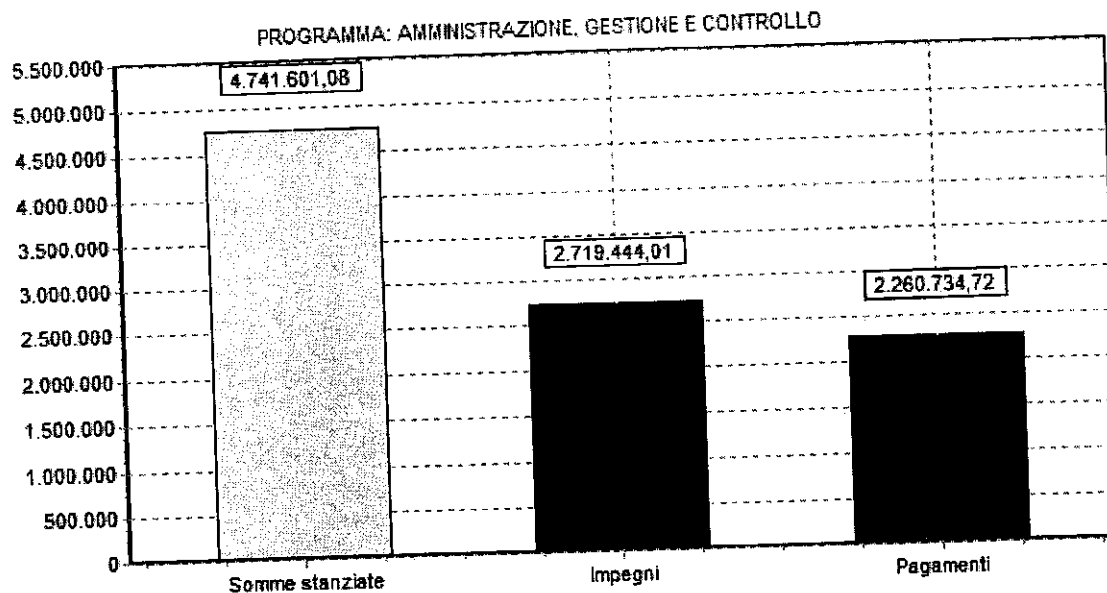


Rimb. Prestiti 2,11 %

C/Capitale 42,4 %

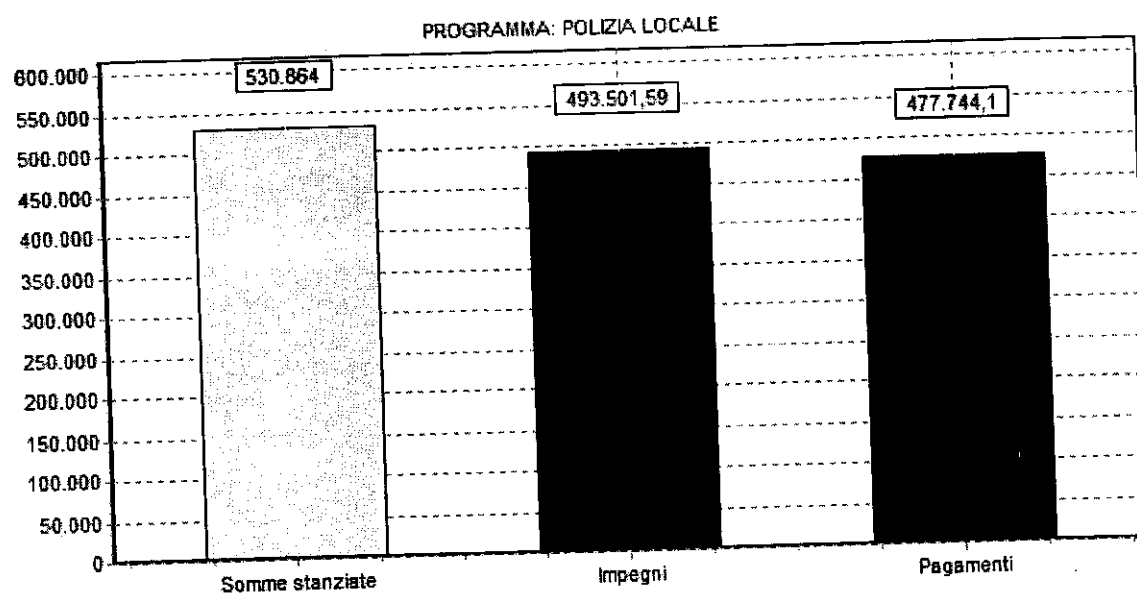
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	233.516,41	0	0	233.516,41
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1.277.075,72	655,50	0	1.277.731,22
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO-RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	24.680,75	0	351.313,47	375.994,22
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	102.341,29	0	0	102.341,29
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	33.439,45	0	0	33.439,45
UFFICIO TECNICO	508.009,04	12.418,96	0	520.428,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	152.893,42	0	0	152.893,42
ALTRI SERVIZI GENERALI	23.100,00	0	0	23.100,00
TOTALE	2.355.056,08	13.074,46	351.313,47	2.719.444,01



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

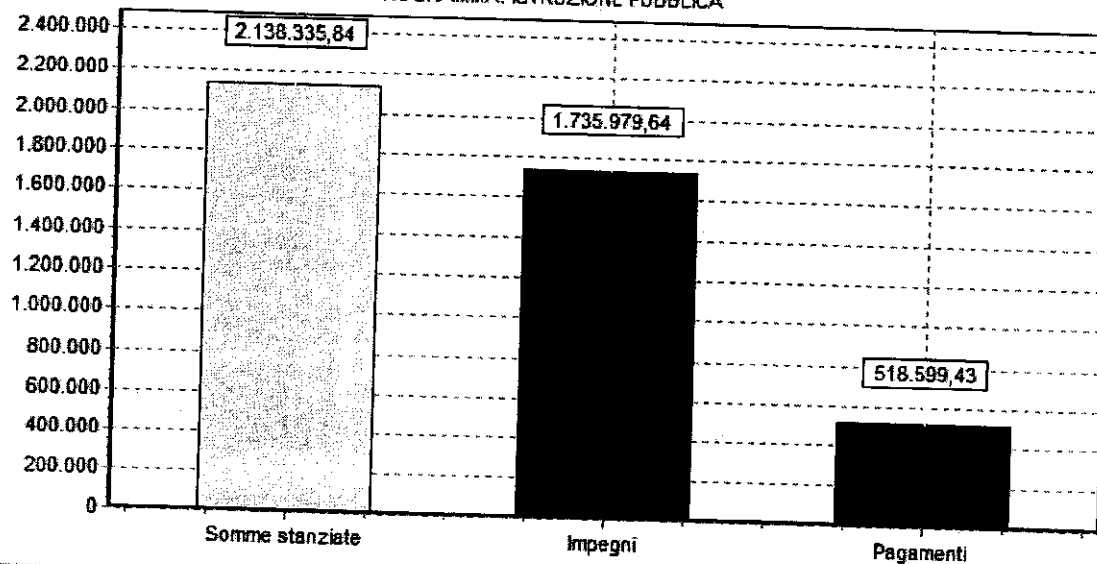
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	493.501,59	0	0	493.501,59
TOTALE	493.501,59	0	0	493.501,59



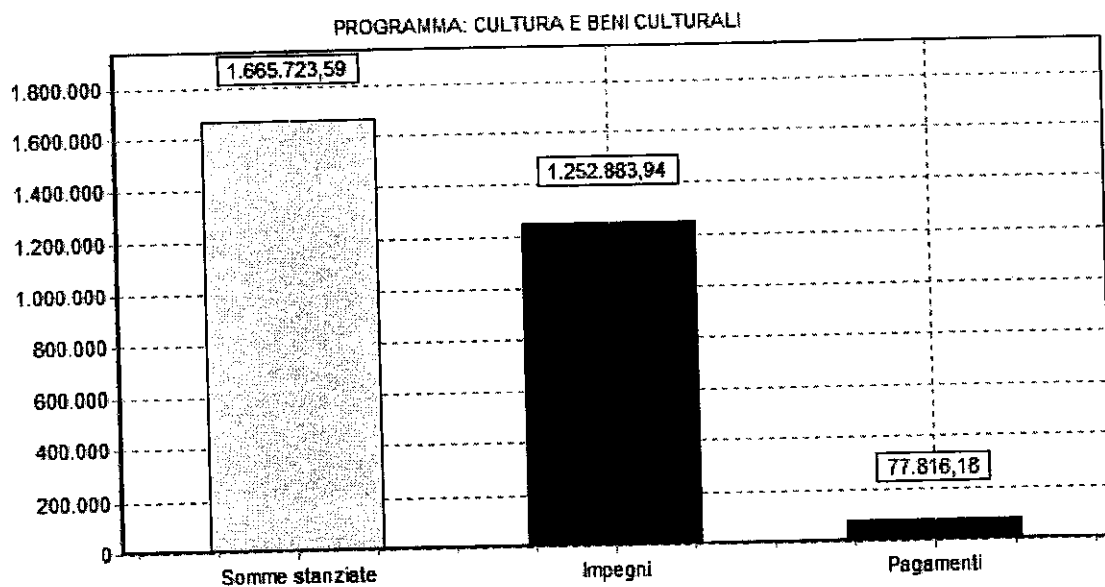
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
ISTRUZIONE PUBBLICA**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	119.134,04	0	0	119.134,04
ISTRUZIONE ELEMENTARE	117.156,18	400.282,99	0	517.439,17
ISTRUZIONE MEDIA	58.096,55	631.332,95	0	689.429,50
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0	0	0	0
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	409.976,93	0	0	409.976,93
TOTALE	704.363,70	1.031.615,94	0	1.735.979,64

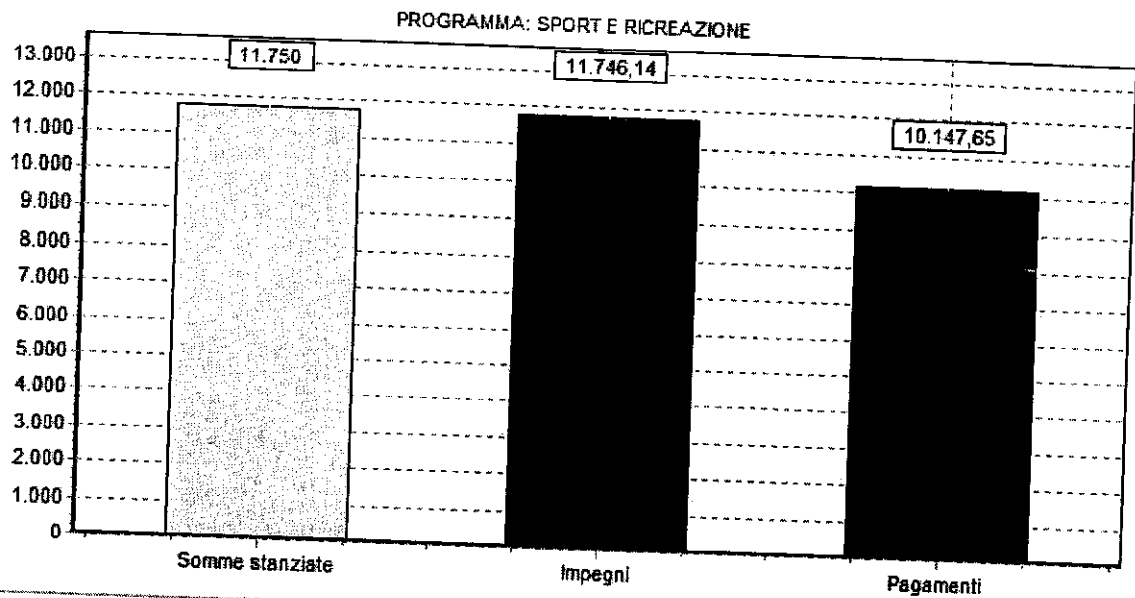
PROGRAMMA: ISTRUZIONE PUBBLICA



SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: CULTURA E BENI CULTURALI				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	13.886,68	833.684,59	0	847.571,27
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	75.312,67	330.000,00	0	405.312,67
TOTALE	89.199,35	1.163.684,59	0	1.252.883,94



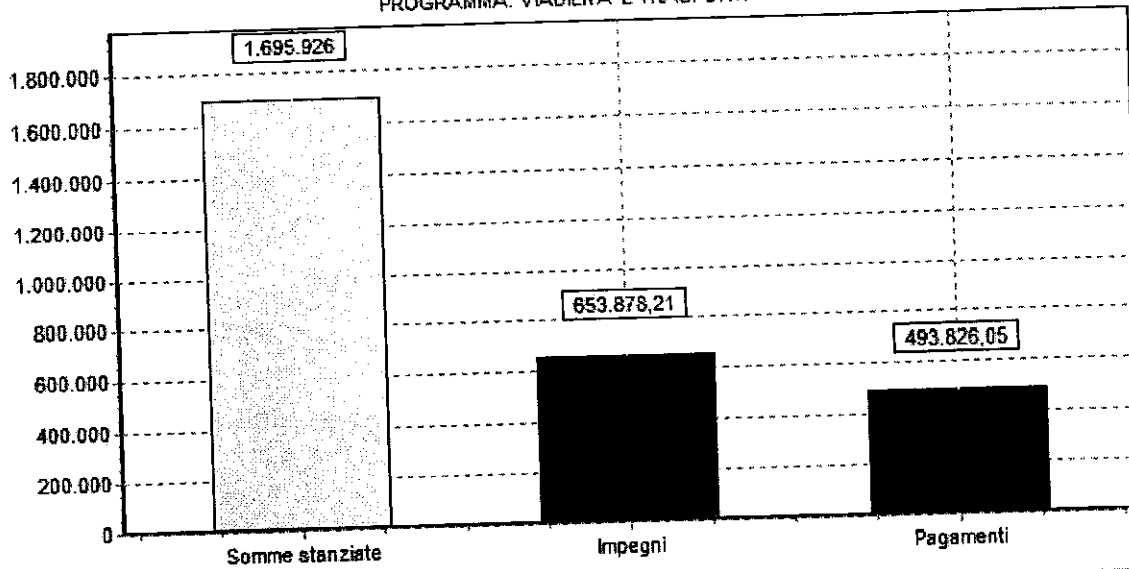
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: SPORT E RICREAZIONE				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	6.248,47	0	0	6.248,47
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.497,67	0	0	5.497,67
TOTALE	11.746,14	0	0	11.746,14



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
VIABILITA' E TRASPORTI**

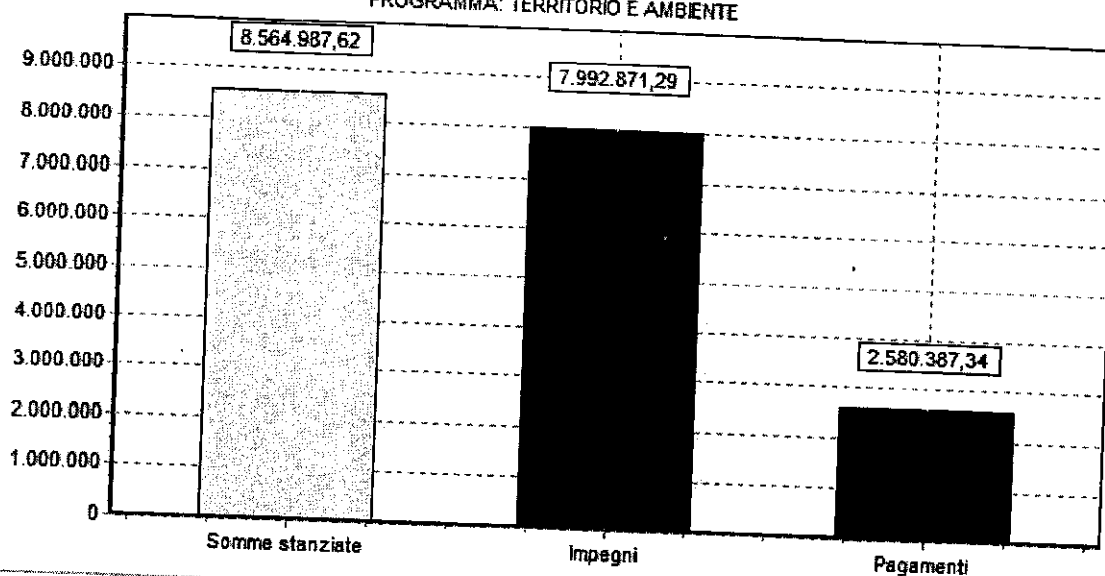
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	168.326,62	14.875,96	0	183.202,58
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	470.675,63	0	0	470.675,63
TOTALE	639.002,25	14.875,96	0	653.878,21

PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI

SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6.000,00	46.682,70	0	52.682,70
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	6.705,24	0	0	6.705,24
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	33.373,80	54.355,00	0	87.728,80
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.213.670,68	3.910.398,60	0	5.124.069,28
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.550.743,26	50.000,00	0	2.600.743,26
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	120.942,01	0	0	120.942,01
TOTALE	3.931.434,99	4.061.436,30	0	7.992.871,29

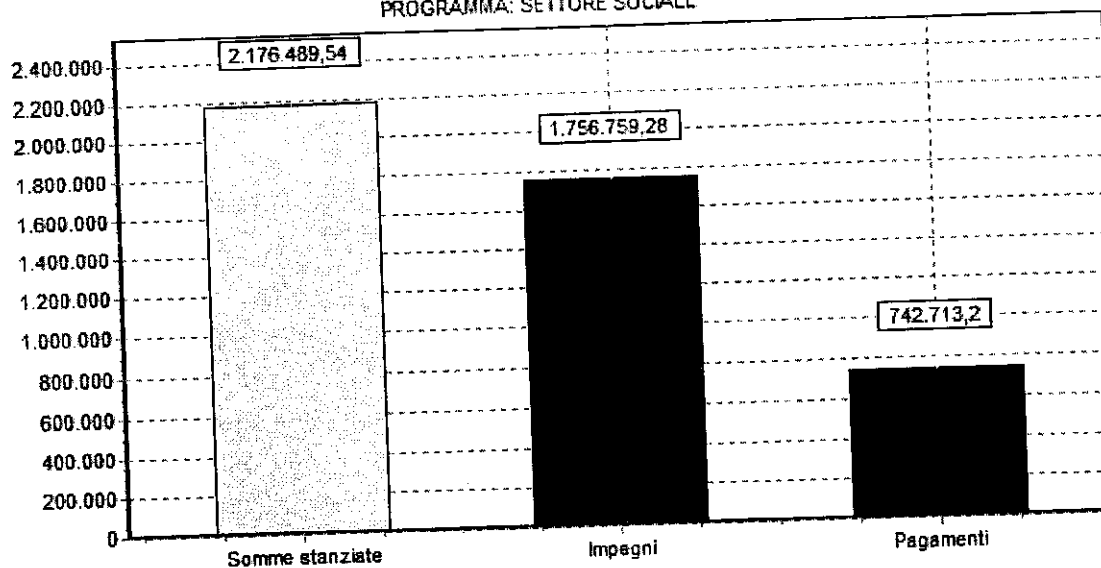
PROGRAMMA: TERRITORIO E AMBIENTE



SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SETTORE SOCIALE

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	130.887,85	0	0	130.887,85
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	5.761,15	0	0	5.761,15
ASSISTENZA BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	574.992,57	0	0	574.992,57
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	255.815,18	789.302,53	0	1.045.117,71
TOTALE	967.456,75	789.302,53	0	1.756.759,28

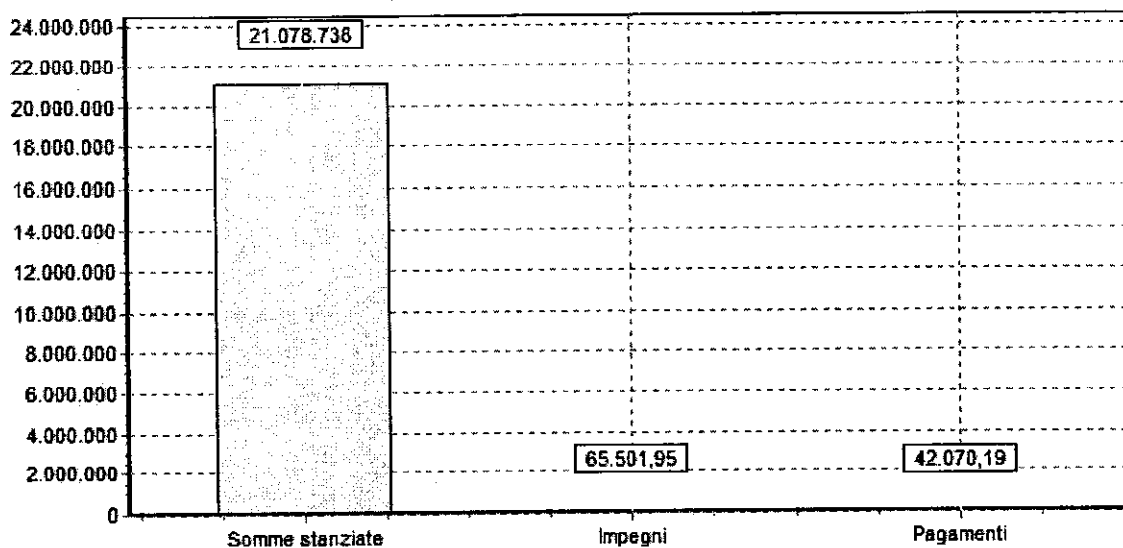
PROGRAMMA: SETTORE SOCIALE



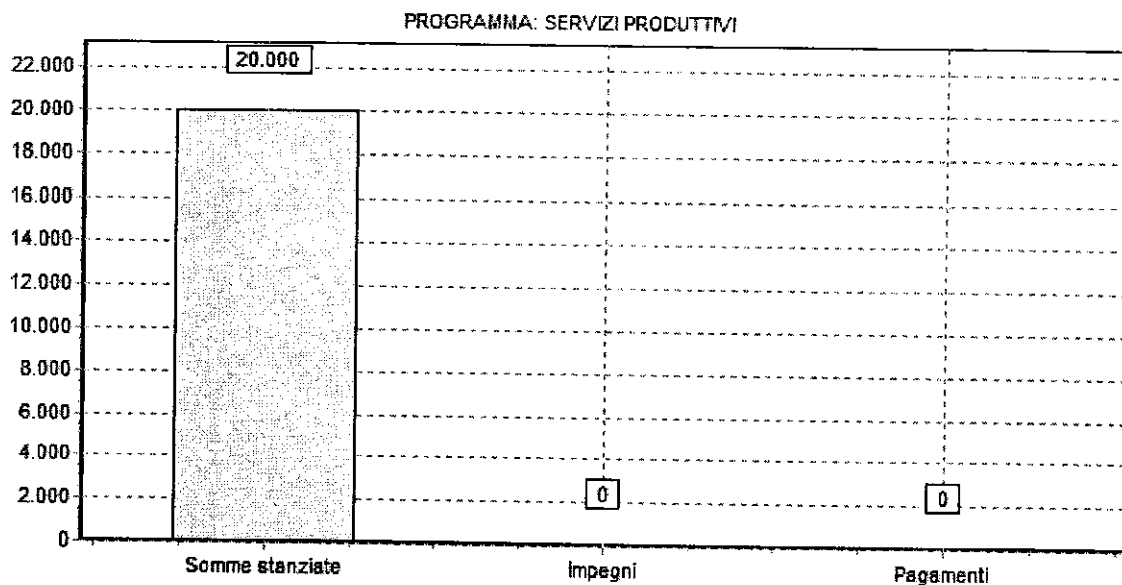
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SVILUPPO ECONOMICO

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	65.501,95	0	0	65.501,95
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
TOTALE	65.501,95	0	0	65.501,95

PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO



SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: SERVIZI PRODUTTIVI				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
FARMACIE	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0	0
DISTRIBUZIONE GAS	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;

- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI			
	COSTO TOTALE		
	2012	2013	2014
Servizi connessi agli organi istituzionali	131.818,73	105.395,36	105.587,23
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	1.247.115,23	1.199.928,92	1.274.341,78
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	425.905,66	469.142,36	504.700,48
Servizi di anagrafe e di stato civile	152.065,63	152.615,94	152.893,42
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	531.741,35	510.111,68	486.589,49
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	5.615,59	1.000,00	5.952,00
Istruzione primaria e secondaria	257.244,99	205.681,08	256.091,77
Servizi necroscopici e cimiteriali	199.955,02	229.958,56	255.815,18
Acquedotto	0	0	0
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	2.042.276,30	2.219.538,94	2.547.209,16
Viabilità e illuminazione pubblica	682.045,68	646.374,69	639.002,25
TOTALE	5.675.784,18	5.739.747,53	6.228.182,76

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2012	2013	2014
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	Costo totale	78.798,05	78.586,52	36.000,00
	Provento totale	45.762,00	47.780,00	14.228,85
	% copertura	58,08	60,80	39,52
Corse extrascolastiche di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	0	175.817,44	200.945,51
	Provento totale	89.142,69	74.161,40	81.248,35
	% copertura	0	42,18	40,43
Mercati e fiere attrezzate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2012	2013	2014
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	1.007,50	922,50	1.525,25
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusi a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI SERVIZI DIVERSI				
		2012	2013	2014
Distribuzione gas	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Centrale del latte	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Distribuzione energia elettrica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teleriscaldamento	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

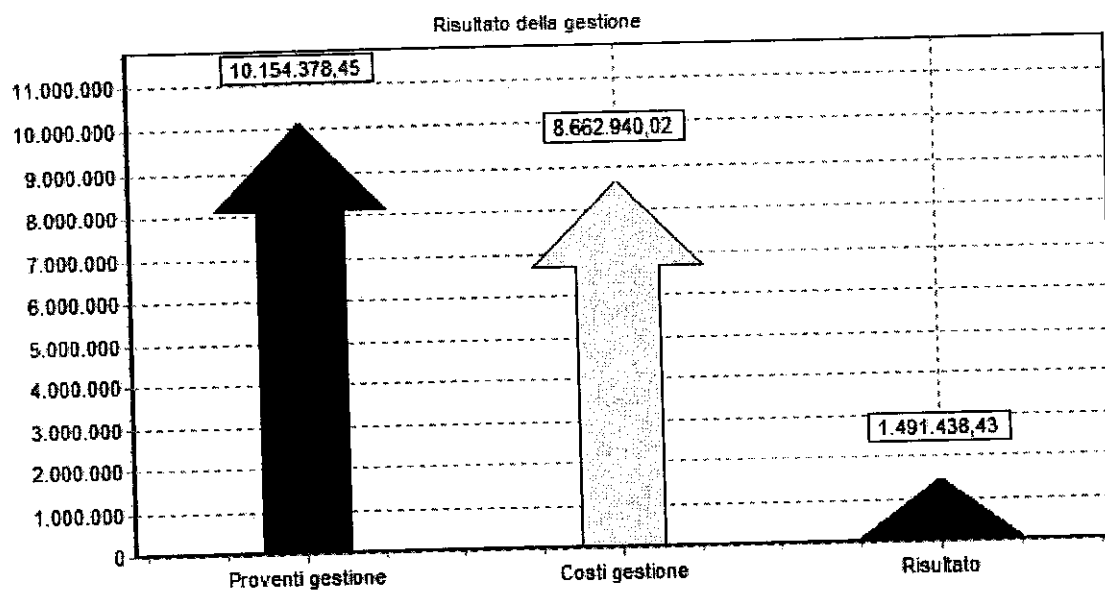
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	10.154.378,45
COSTI DELLA GESTIONE	8.662.940,02
RISULTATO DELLA GESTIONE	1.491.438,43

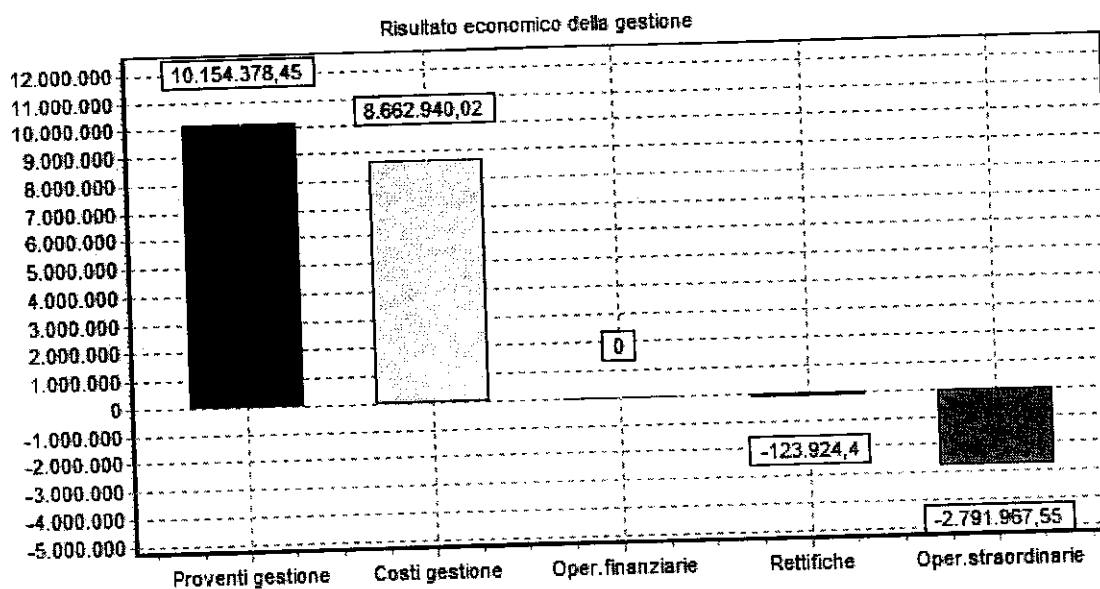


Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	6.134.663,65
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	844.797,19
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	2.042.971,48
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	51.295,40
PROVENTI DIVERSI	606.075,72
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	474.575,01
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0
TOTALE	10.154.378,45

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	1.994.401,69
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	167.369,72
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.058.753,10
GODIMENTO BENI DI TERZI	46.665,90
TRASFERIMENTI	265.698,97
IMPOSTE E TASSE	115.691,16
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	1.014.359,48
TOTALE	8.662.940,02



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

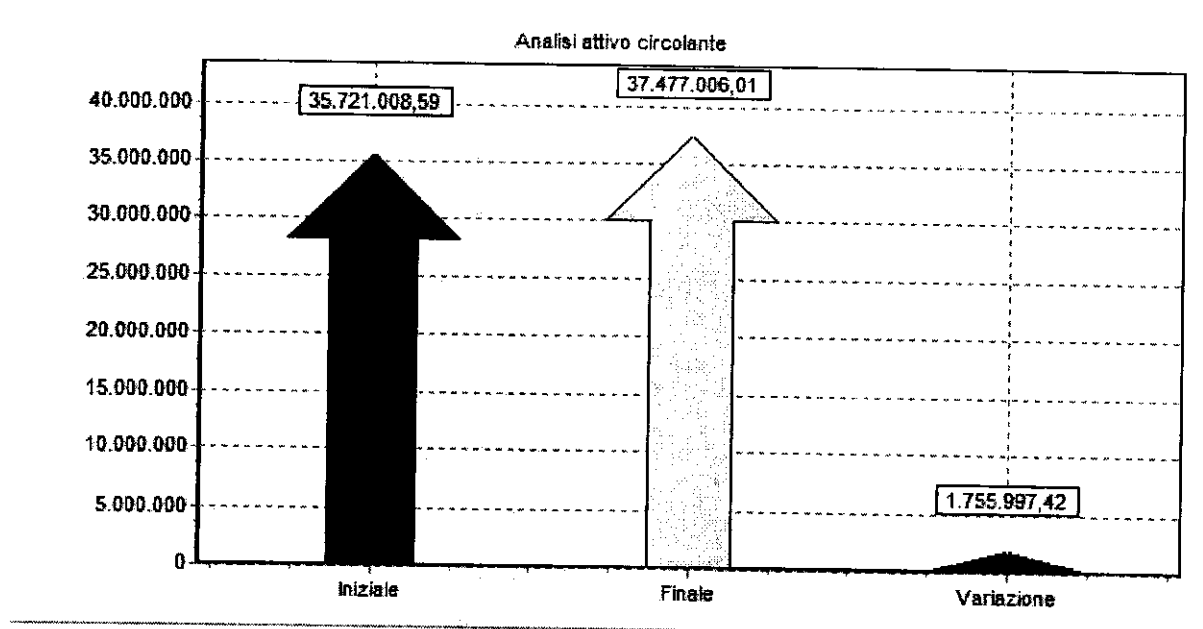
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	2.614,37
INTERESSI PASSIVI	126.538,77
TOTALE	123.924,40-

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	387.630,62
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	64.038,69
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	1.085.144,08
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER VALUTAZIONE CREDITI	676.349,29
ONERI STRAORDINARI	1.482.143,49
TOTALE	2.791.967,55-

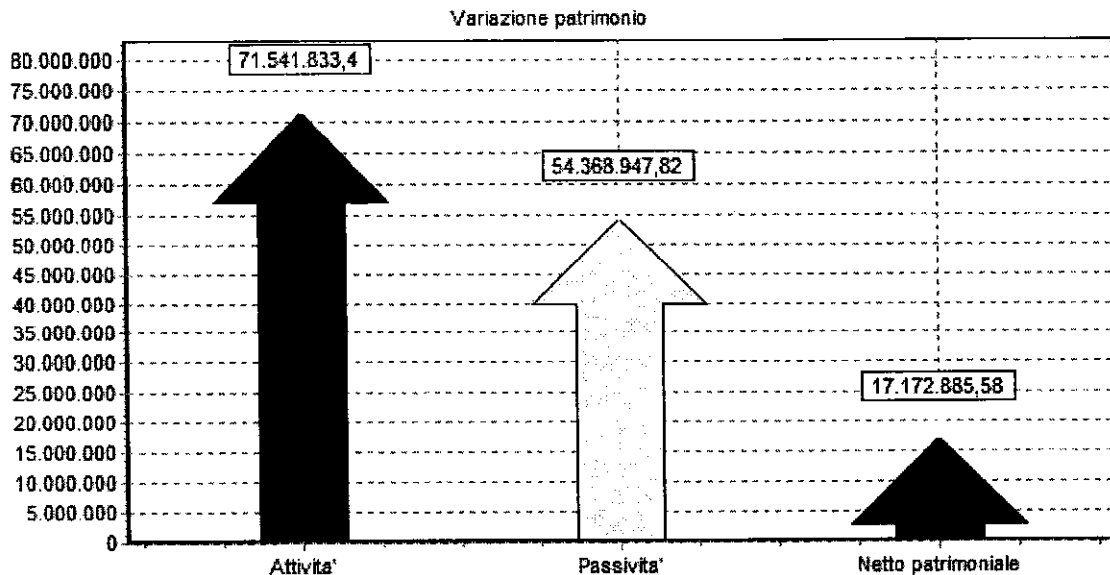
Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO - IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	15.933.813,58	357.400,63	406.186,89	15.885.027,32
TERRENI (patrimonio indisponibile)	0	0	0	0
TERRENI (patrimonio disponibile)	2.294.492,24	4.677,76	15.000,00	2.284.170,00
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	6.549.669,14	226.938,69	280.682,24	6.495.925,59
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	2.452.974,45	36.661,25	148.365,34	2.341.270,36
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	127.085,25	0	46.461,51	80.623,74
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	3.398,94	4.176,36	1.172,94	6.402,36
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	0	5.203,00	520,30	4.682,70
MOBILE E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	27.490,79	19.783,16	13.370,44	33.903,51
UNIVERSALITA' DEI BENI (n. indis.) (relativo fondo amm. in detrazione)	79.237,46	1.098,00	58.983,16	21.352,30
UNIVERSALITA' DEI BENI (n. disp.) (relativo fondo amm. in detrazione)	106.096,08	10.881,18	58.616,66	58.360,60
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	4.144.243,42	1.535.157,96	0	5.679.401,38
PARTECIPAZIONI	51.645,70	0	0	51.645,70
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (investimenti a medio e	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detraito il fondo svalut. crediti)	0	1.798.411,12	676.349,29	1.122.061,83
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	31.770.147,05	4.000.389,11	1.705.708,77	34.064.827,39

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

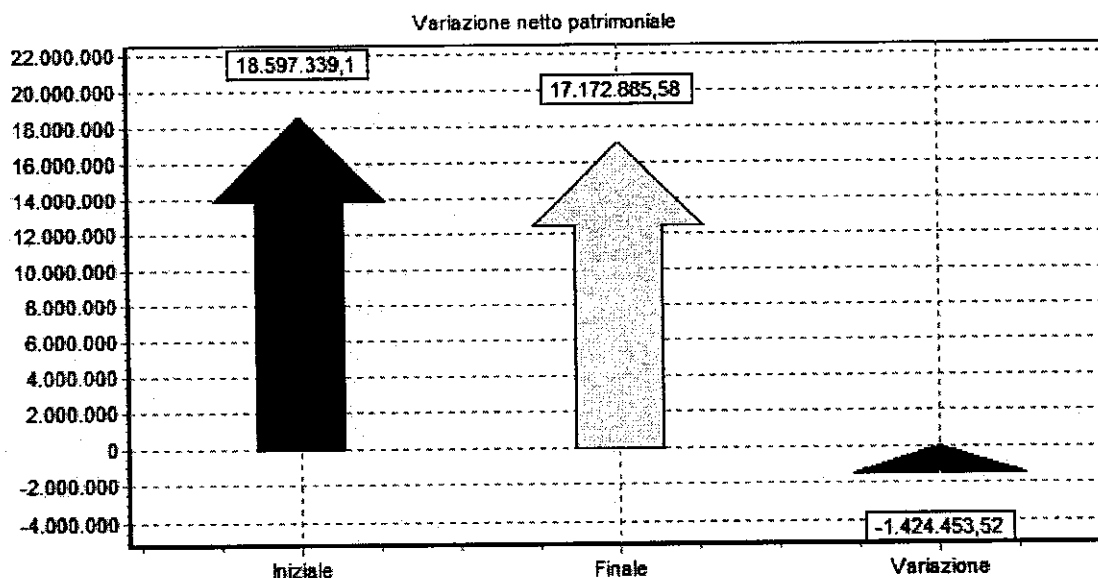
PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	0	0	0	0
VERSO CONTRIBUENTI	6.338.523,10	6.196.950,76	7.491.590,00	5.043.883,86
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	4.800.450,57	6.760.947,57	2.883.288,01	8.678.110,13
VERSO DEBITORI DIVERSI	7.501.117,57	4.189.654,31	5.847.641,33	5.843.130,55
CREDITI PER IVA	48.886,22	0	0	48.886,22
CREDITI PER DEPOSITI	10.265.598,58	7.198,62	72.043,25	10.200.753,95
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	6.766.432,55	13.386.007,14	12.490.198,39	7.662.241,30
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	35.721.008,59	30.540.758,40	28.784.760,98	37.477.006,01

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	7.663.525,52	17.415.917,46	18.791.584,72	1.287.858,26
NETTO DA BENI DEMANIALI	15.933.813,58	357.400,63	406.186,89	15.885.027,32
TOTALE	18.597.339,10	17.773.318,09	19.197.771,61	17.172.885,58

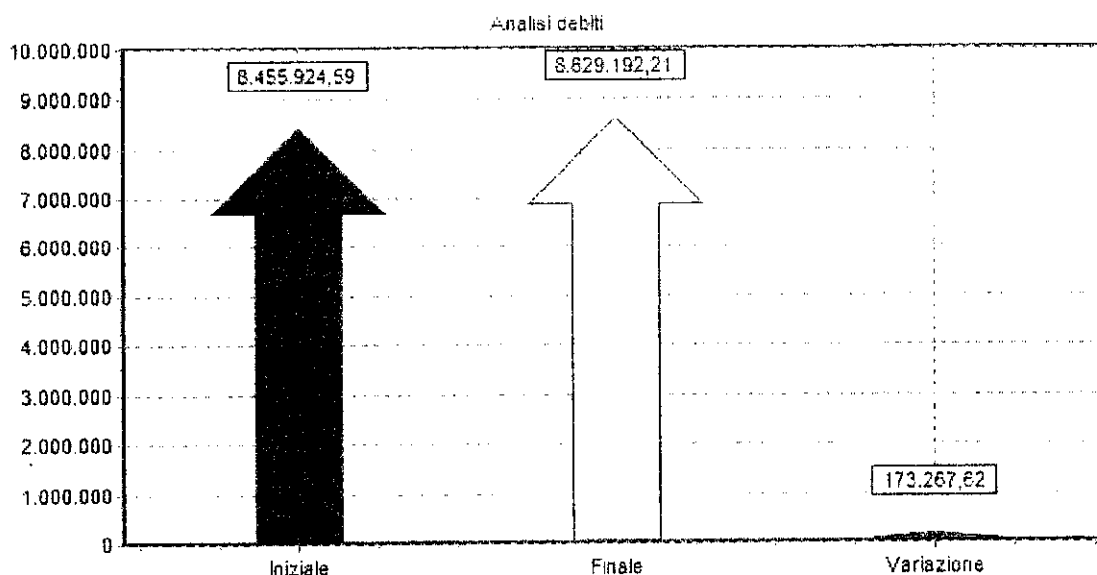


Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	34.504.081,14	5.913.536,01	744.863,77	39.672.753,38
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	5.933.810,81	158.191,67	25.000,25	6.067.002,23
TOTALE	40.437.891,95	6.071.727,68	769.864,02	45.739.755,61

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	2.674.010,79	7.198,62	351.313,47	2.329.895,94
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.785.641,46	9.257.262,80	8.763.072,57	5.279.831,69
DEBITI PER IVA	0	0	0	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	994.934,34	1.431.640,32	1.408.448,08	1.018.126,58
DEBITI VERSO IMPRESE	1.338,00	0	0	1.338,00
ALTRI DEBITI	0	0	0	0
TOTALE	8.455.924,59	10.696.101,74	10.522.834,12	8.629.192,21



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	0	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

Il presente verbale è letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO F.to Dott. Vincenzo Carbone		IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott. Teresa Di Palma
--	--	---

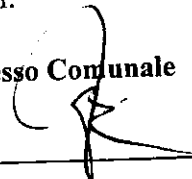
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

SI ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per restarvi, per quindici giorni consecutivi dal 16 APR 2015 al _____
- Affissa all'Albo Pretorio il 16 APR 2015 per quindici giorni consecutivi.

Palma Campania li 16-4-15


Il Messo Comunale



E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo ed uso consentito

Dal Municipio li 16 APR 2015

Il Segretario Generale
Dott. Teresa Di Palma



SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione ai sensi del D.Lgs. n.267/2000:

E' stata comunicata, con lettera prot. n. 7150 in data 16.04.15 ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.L.vo n.267/2000 e alla Prefettura prot. n.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs n. 267/2000) avvenuta in data.....

A seguito di quanto sopra dispone che il competente ufficio Regione.....

.....dia corso all'attuazione ed esecuzione della presente deliberazione, ai sensi del D.L.vo n.267/2000.

Palma Campania li 10 APR 2015

Il Resp. Settore Amministrativo Istituzionale
F.to **Dott. Antonio Franzese**